

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

**Doc. XXVII
n. 13**

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
CONCERNENTE NORME PER LA PARITÀ SCOLASTICA E
DISPOSIZIONI SUL DIRITTO ALLO STUDIO E
ALL'ISTRUZIONE

(Articolo 1, comma 7, della legge 10 marzo 2000, n. 62)

Presentata dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

—
Comunicata alla Presidenza il 31 marzo 2004
—

INDICE

PREMESSA	<i>Pag.</i>	5
1. Il sistema normativo previgente alla legge 62/2000	»	10
2. L'attuazione della legge 62/2000: le procedure per il riconoscimento della parità e i dati relativi	»	15
3. I dati del sistema nazionale di istruzione	»	19
4. Attuazione della legge 62/2000 a livello regionale	»	29
5. I finanziamenti alla scuola non statale dall'entrata in vigore della legge 62/2000	»	38
6. Dalla vigilanza al monitoraggio e alla valutazione della qualità	»	45
7. Il percorso per la messa a regime del nuovo sistema pubblico dell'istruzione composto dalle scuole statali e paritarie	»	50

La legge 62/2000,¹ che detta le norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, ha introdotto i seguenti principi fondamentali:

- a) L'istituzione di un sistema nazionale unitario d'istruzione, che assicura il servizio pubblico, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti Locali.
- b) La piena libertà delle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Esse si dotano di un proprio progetto educativo e adottano un piano dell'offerta formativa corrispondente agli ordinamenti generali

¹Cfr. Comma 1. Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita.

Comma 2. Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5, e 6.

Comma 3. Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale e religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa.

Comma 6. Il Ministero della pubblica istruzione accerta l'originario possesso e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità.

dell'istruzione, in armonia con i principi costituzionali. Tale libertà è esercitata anche nell'ambito del regime d'autonomia introdotto dall'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e sancito ora, a livello costituzionale, con le modifiche al Titolo V della Costituzione, apportate dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

L'accertamento del possesso dei requisiti è l'atto attraverso il quale la scuola acquisisce lo "status" di paritaria, che consente di entrare a far parte del servizio nazionale d'istruzione e di svolgere quindi il servizio pubblico dell'istruzione.

- c) L'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie all'interno del sistema nazionale d'istruzione.
- d) L'espansione e la diversificazione dell'offerta formativa attraverso il concorso di più soggetti all'erogazione del servizio scolastico.
- e) Il dovere dello Stato di garantire comunque il servizio attraverso un preciso richiamo all'art. 33 della Costituzione.

La presente relazione è stata predisposta in attuazione del comma 7 dell'art. 1 della legge 62/2000 che

prevede, "allo scadere del terzo anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge", che il Ministro dell'Istruzione presenti al Parlamento "una relazione sul suo stato di attuazione e, con un proprio decreto, previo parere delle competenti commissioni parlamentari, propone il definitivo superamento delle citate disposizioni del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, anche al fine di ricondurre tutte le scuole non statali alle due tipologie delle scuole paritarie e delle scuole non paritarie."

Per dare compiuta attuazione alla legge 62/2000 e per svolgere una complessiva riflessione in merito al ruolo e alla funzione pubblica della scuola non statale paritaria nell'ambito del sistema nazionale di istruzione, è stato istituito nel 2001, presso il Gabinetto del nostro Ministero, un apposito Gruppo di Lavoro, formato da esperti e da dirigenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca².

Il Gruppo di lavoro ha espletato il suo mandato in collaborazione con la competente Direzione Generale del Territorio, con il Servizio Automazione Informatica e Innovazione Tecnologica (SAIIT) e con gli Uffici Scolastici

² I membri del gruppo di lavoro sono: Mariolina Moioli, Pier Giorgio Cataldi, Domenico Croce, Mario G. Dutto, Gianfranco Garancini, Don Guglielmo Malizia, Enzo Meloni, Franco Nembrini, Attilio Oliva, Luisa Ribolzi, Nicola Rossi, Paola Tinagli. Segreteria tecnica: Irene Gatti, Maria Rosaria Scardaccione.

Regionali, con i quali ha condiviso l'impegno a realizzare la messa a regime degli aspetti normativi della legge 62/2000 e a predisporre gli strumenti conoscitivi a supporto della presente relazione.

In essa:

1. si premettono cenni sul sistema normativo previgente alla legge 62/2000;
2. si effettua una sintetica ricognizione dell'attuazione della legge 62/2000, con riferimento alle procedure per il riconoscimento della parità. Si evidenziano gli elementi di cambiamento introdotti nel triennio di attuazione della legge 62/2000, che hanno contribuito a disegnare un sistema pubblico d'istruzione, cui concorrono con pari dignità scuole dello Stato e scuole paritarie;
3. si presentano i dati relativi al sistema paritario;
4. si espone una sintesi delle relazioni degli Uffici Scolastici Regionali;
5. si presenta il sistema di finanziamento della scuola non statale a partire dalla legge 62/2000;

6. si affronta il tema della vigilanza del sistema delle scuole paritarie, anche alla luce delle esperienze maturate a livello territoriale;
7. si traccia il percorso per la completa messa a regime del sistema.

1. Il sistema normativo previgente alla legge 62/2000.

La legge 62/2000 persegue obiettivi di qualità ed efficacia del sistema nazionale d'istruzione e prevede il riordino del regime normativo delle scuole non statali.

L'attuale architettura normativa è costruita su stratificazioni di norme successive, non sempre fra loro coerenti ed efficaci nella sintesi fra la ricerca della garanzia di qualità del sistema scolastico e l'opportuna semplificazione burocratica.

Si è così venuto a creare un regime macchinoso e complesso, difficile da gestire, sia sul piano amministrativo, sia su quello finanziario, ulteriormente complicato dalla differenziazione secondo gli ordini e gradi di scuole.

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia non statale trova una prima compiuta normativa nel Testo Unico approvato con il R.D. 5 febbraio 1928, n. 577. In esso non erano ancora contemplate scuole dell'infanzia istituite e gestite dallo Stato.

Il T.U. 10 aprile 1994, n. 297, nel raccogliere e coordinare la legislazione precedente, definisce nell'articolo 331

i caratteri e le finalità della scuola dell'infanzia non statale, in analogia a quelli della scuola dell'infanzia statale, istituita dalla L. 444 del 1968

Per quanto concerne i finanziamenti, il R.D. all'art. 44 stanziava fondi "per assicurare con sussidi e contributi il mantenimento e il funzionamento" della scuola dell'infanzia e "per promuoverne" e "diffonderne l'istituzione". Successivamente il T.U. n. 297/94 attribuisce con l'art. 339 sussidi alle scuole dell'infanzia non statali "che accolgono gratuitamente alunni di disagiate condizioni economiche o che somministrano ad essi la refezione scolastica gratuita."

La stessa legge 62/2000 ha incrementato gli stanziamenti già previsti dal Regio decreto del 1928 e successive integrazioni.

Alle risorse stanziato dallo Stato si aggiungono quelle delle Regioni e degli Enti Locali, erogate nell'ambito delle misure per il diritto allo studio. Tali erogazioni sono notevolmente differenziate sul territorio nazionale, in considerazione delle diverse legislazioni regionali e della diffusa, ma disomogenea, prassi di stipula di convenzioni o protocolli di intesa a livello comunale.

Scuola primaria

Relativamente all'istruzione elementare non statale (ora denominata primaria, secondo la legge 53/2003) il T.U. n. 297 del 1994 riprende le tipologie previste dalle norme preesistenti (artt. 90, 91 e 95 del T.U. approvato con il R.D. 5 febbraio 1928, n. 577; art. 2 del R.D. 20 giugno 1935, n. 1196; art. 14 della legge 5 giugno 1990, n. 148) e distingue le scuole elementari non statali in:

- (a) scuole parificate (art. 344 del T.U.)
- (b) scuole sussidiate (art. 348 del T.U.)
- (c) scuole private autorizzate (artt. 349 e 350).

(a) Per le scuole elementari parificate il T.U. all'art. 345 rimanda ad un successivo regolamento governativo che prevede la possibilità di stipula di convenzioni, con le quali le scuole parificate assumono specifici impegni in materia di accoglienza gratuita degli alunni, iscrizioni, formazione delle classi, organizzazione delle attività didattiche. L'amministrazione scolastica, dal canto suo, s'impegna a corrispondere un contributo, che dal 1996 (D.M. 28 Agosto 1996) ammonta a 37.500.000 di vecchie lire (attualmente pari a € 19.367) per ciascuna classe o posto di sostegno, al lordo delle trattenute di legge. Per quanto concerne la gratuità del servizio di insegnamento offerto dalle scuole

parificate, bisogna precisare che essa è riferita al servizio scolastico in senso stretto che il gestore privato s'impegna a svolgere in modo conforme alle norme vigenti. Restano escluse dal contributo tutte le prestazioni accessorie (mensa, doposcuola, trasporto, ecc.) che il gestore stesso intenda offrire e le famiglie ritengano di accettare.

(b) I finanziamenti relativi alle scuole sussidiate hanno un regime particolare, descritto nell'art. 348 commi 2 e 3 del T.U.. Si tratta di una tipologia oggi quasi scomparsa. Infatti, nell'a.s. 2002-2003 risultavano ancora funzionanti solo due scuole, in aree montane del Piemonte. Sono definite scuole sussidiate quelle istituite da privati, da enti o associazioni, con l'autorizzazione dell'amministrazione scolastica, nelle località dove non esiste alcun'altra scuola statale o parificata. Esse sono mantenute parzialmente con il sussidio dello Stato, corrisposto in forma di "premio" ai docenti, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 1002 e successive modificazioni. I "premi" sono concessi per un numero massimo complessivo di 14 alunni per ogni anno scolastico, anche se il docente non risulta fornito del titolo di abilitazione all'insegnamento elementare.

- (c) Le scuole private autorizzate previste dall'art. 349, 350 e 351 del T.U. non godono di alcun finanziamento.

Scuola secondaria

Per quanto riguarda la scuola secondaria (scuola media inferiore e scuola secondaria superiore, ora denominate scuole secondarie di primo e secondo grado secondo la legge 53/2003), il Testo Unico recepisce, negli artt. da 352 a 362, le norme preesistenti vigenti in materia e tuttora applicate, in particolare quelle relative ai riconoscimenti legali e ai pareggiamenti (artt. 355 e 356).

Per quel che concerne i finanziamenti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca eroga contributi, in ottemperanza ai DD.MM. n. 261 dell'8 giugno 1998 e n. 279 del 19 novembre 1999, per la realizzazione di progetti per sostenere e valorizzare i livelli di qualità ed efficacia delle attività formative, in coerenza con i processi innovativi in atto nel sistema scolastico nazionale.

2. L'attuazione della legge 62/2000: le procedure per il riconoscimento della parità e i dati relativi.

All'atto dell'entrata in vigore della legge 62/2000, l'Amministrazione Scolastica si trovò nella necessità di ammettere le istituzioni scolastiche al regime di parità fin dall'inizio dell'anno scolastico 2000/2001 e, nel contempo, di erogare le risorse finanziarie previste nel bilancio dello Stato dell'anno 2000.

La soluzione adottata, fra l'altro coerente con la legge 241/1990 in materia di documentazione amministrativa, fu quella di iniziare dal riconoscimento della parità alle istituzioni che avevano, in base alla legislazione precedente, lo status di scuola materna autorizzata, elementare parificata e secondaria legalmente riconosciuta.

Dopo il necessario raccordo tra gli uffici dell'Amministrazione centrale, che si occupavano di scuole non statali nei diversi ordini e gradi e dopo apposite intese con le Associazioni più rappresentative di tali scuole, fu emanata la circolare ministeriale n. 163 del 15 giugno 2000, che regolava l'accesso delle scuole non statali alla parità.

La prima applicazione era riservata, come si è detto, alle scuole già titolari di un rapporto giuridico con lo Stato,

alle quali si chiedeva dichiarazione della sussistenza di tutte le condizioni previste dalla legge, per il regolare possesso dello status precedente e la dichiarazione di impegno ad assumere tutti gli obblighi nuovi introdotti dalla legge 62.

Era fissata al 15 luglio 2000 la data di scadenza per la domanda di parità ed era rimessa all'Amministrazione centrale la competenza a trattare le richieste e ad emettere i relativi provvedimenti.

L'adesione delle scuole all'iniziativa, nel primo anno di applicazione della legge, ebbe un riscontro diverso tra le diverse fasce di scolarità: più consistente quella delle scuole materne e più debole quella riferita alle scuole elementari e secondarie.

Quadro dei riconoscimenti di parità per l'anno scolastico 2000/2001

<i>scuole</i>	<i>non statali</i>	<i>paritarie</i>	<i>percentuali</i>
<i>materne</i>	10.999	6.976	63.4%
<i>elementari</i>	1.1670	624	37.4%
<i>medie</i>	697	405	58.1%
<i>secondarie II grado</i>	1.623	705	43.6%

La discriminante fondamentale per le scuole non statali nella decisione di richiedere il riconoscimento del nuovo status dipese dal fatto che la legge 62/2000 si presentava come una "legge di principi", non recava disposizioni finanziarie a copertura degli oneri economici conseguenti.

Nel secondo anno scolastico (2001/2002) fu prevista la possibilità di accesso alla parità anche per scuole che non avessero stabilito con l'Amministrazione alcun rapporto di status (autorizzazione, parifica, riconoscimento legale). Allo scopo fu emanata la C.M. n. 30 del 14 febbraio 2001 che regolamentò la verifica delle condizioni strutturali ed organizzative di funzionalità e dei requisiti specifici previsti dalla Legge 62.

Quadro dei riconoscimenti di parità per l'anno scolastico 2001/2002

<i>Scuole</i>	<i>non statali</i>	<i>paritarie</i>	<i>percentuali</i>
<i>materne</i>	10.986	8.533	77,7%
<i>elementari</i>	1.664	1.106	66,5%
<i>medie</i>	687	593	86,3%
<i>secondarie II grado</i>	1.571	1.094	70,2%

Dall'anno scolastico 2002/2003, essendo intervenuta la riforma dell'amministrazione scolastica ai sensi del D. P. R. n. 347 del 6 novembre 2000, i provvedimenti di riconoscimento della parità sono stati stabilmente rimessi alla competenza degli Uffici scolastici regionali.

Al termine del terzo anno scolastico di applicazione della legge 62/2000, il quadro dei riconoscimenti della scuola non statale si presenta come segue.

Quadro dei riconoscimenti di parità per l'anno scolastico 2002-2003 (Dati riferiti al 30 giugno 2003)

<i>scuole</i>	<i>non statali</i>	<i>paritarie</i>	<i>percentuali</i>
<i>materne</i>	11.022	9031	81,9%
<i>elementari</i>	1.671	1.287	77,0%
<i>medie</i>	680	641	94,3%
<i>secondarie II grado</i>	1.569	1.307	83,9%

Come sopra accennato e come meglio può evincersi dalla documentazione allegata, questo Ministero, nell'ambito delle sue attribuzioni, ha posto mano all'opera di applicazione della legge n. 62/2000 predisponendo numerosi, articolati e coordinati provvedimenti applicativi, esplicativi, illustrativi che hanno consentito nel corso degli

ultimi tre anni - e segnatamente nel più recente periodo nel quale chi vi parla ha assunto la responsabilità del Ministero dell'Istruzione - di rendere possibile l'attuazione del non semplice iter per il riconoscimento della parità e la realizzazione dei necessari passi per l'effettiva costituzione del sistema nazionale di istruzione.

3. I dati del sistema nazionale di istruzione

La scuola in Italia (Tabelle I e II e Grafici I e II)³

In Italia, al termine del triennio di transizione, il servizio di istruzione risulta erogato a 8.815.149 alunni, di cui 7.765.189 inseriti nelle scuole statali e poco meno di un milione (934.068) nelle scuole paritarie; 115.892 sono gli alunni frequentanti le scuole non paritarie. L'incidenza dei frequentanti le scuole statali raggiunge l'88,1% del

³ Per le tabelle e i grafici citati si veda l'Allegato: "La scuola paritaria nel sistema scolastico italiano a tre anni dalla sua introduzione".

I dati numerici presentati sono relativi "allo scadere del terzo anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge", cioè l'A.S. 2002-2003, (comma 7 dell'art. 1 della legge 62/2000), termine fissato per la presentazione della relazione al Parlamento. Si sta comunque provvedendo ad un aggiornamento dell'anagrafe anche per l'anno scolastico in corso - 2003/2004.

complesso degli alunni inseriti nelle scuole italiane con valori superiori al 90,0% nelle scuole primarie (93,1%), secondarie di I grado (96,5%) e secondarie di II grado (94,3%). Gli alunni presenti nelle scuole paritarie sono il 10,6%; mentre l'1,3% sono quelli frequentanti le scuole private, non paritarie.

Per quanto riguarda il numero delle scuole esistenti sul territorio italiano⁴ (58.117), queste sono per il 74,3% (43.175) scuole statali, per il 21,1% (12.266) scuole non statali paritarie ed infine per il 4,6%, pari a 2.676 scuole, private, non paritarie (di cui 1.991 scuole dell'infanzia).

L'analisi effettuata per livello di istruzione evidenzia che 44 scuole dell'infanzia su 100 sono non statali (di cui circa $\frac{1}{4}$ gestite da enti locali). Nell'ambito delle scuole primarie e secondarie di I grado, la presenza dello Stato raggiunge rispettivamente il 91,0% e 91,4%. Con riferimento alle scuole secondarie di II grado, su 100 scuole, 76 sono gestite direttamente dallo Stato.

⁴ Con il termine "scuola" si è voluto sintetizzare il concetto di "Punto di erogazione del servizio scolastico". Le istituzioni scolastiche sono i circoli didattici, gli istituti comprensivi, gli istituti principali di I e di II grado e gli istituti d'istruzione superiore. Tra queste, i circoli didattici, gli istituti comprensivi e gli istituti d'istruzione superiore sono entità puramente amministrative, mentre gli istituti principali di I e II grado sono anche punti di erogazione del servizio in quanto in essi viene erogato il servizio scolastico; analogamente si considerano punti di erogazione del servizio le scuole dell'infanzia, i plessi di scuola primaria, le scuole secondarie di I grado, siano esse associate ad istituti principali di I grado che ad istituti comprensivi, e le scuole secondarie di II grado, siano esse associate ad istituti principali di II grado che ad istituti d'istruzione superiore.

Le scuole paritarie (Tabelle 1-5 e Grafici 1 e 2)

Nell'anno scolastico 2002/2003 hanno funzionato 12.266 scuole paritarie frequentate da 934.068 alunni distribuiti in 43.688 classi. Se si analizzano le rispettive distribuzioni percentuali per livello di istruzione si evidenziano differenze a volte significative determinate dalla diversa articolazione dei corsi (su tre o cinque anni), dalla obbligatorietà o no, dalla diversa presenza di gestori pubblici, ecc. Per esempio, le scuole dell'infanzia paritarie, che rappresentano quasi i tre quarti del totale delle scuole (73,6%) sono frequentate, invece, dal 61,7% degli alunni. All'opposto, le secondarie di I grado, che come scuole rappresentano il 5,2%, come alunni toccano il 6,5%.

L'analisi per ente gestore evidenzia che l'81,0% di scuole (79,8% di alunni) è gestito da enti privati, ripartito fra 51,9% gestito da enti religiosi (con 53,1% di alunni) e 29,1% gestito da laici (con 26,7% di alunni); mentre il restante 19,0% ha per ente gestore un ente pubblico (con il 20,3% di alunni), generalmente il Comune (gli enti locali, infatti, gestiscono un quarto delle scuole paritarie dell'infanzia).

La Scuola dell'infanzia paritaria (Tabelle 1i-7i e Grafico 1i)

Nell'anno scolastico 2002/2003 hanno funzionato 9.031 scuole paritarie (erano 6.976 nell'anno scolastico 2000/2001, primo anno di introduzione della parità) frequentate da 576.783 bambini. Attualmente, quindi, rispetto al complesso delle scuole non statali, hanno ottenuto la parità l'81,9% delle scuole dell'infanzia.

Dal punto di vista territoriale si notano situazioni molto differenziate: mentre nell'Italia del nord la quasi totalità delle scuole ha ottenuto la parità (nel nord-est solo l'1,5% di scuole è non paritario), nell'Italia meridionale e insulare, le paritarie raggiungono il 61,6% e il 70,8% di scuole. Il minimo si ha in Campania, in cui poco meno della metà delle scuole ha ottenuto la parità. Inoltre, le scuole nel nord del Paese, già più numerose, hanno in media più sezioni e, quindi, più bambini.

Con riferimento all'ente gestore, risulta che un quarto delle scuole dipende da enti pubblici (Comuni), frequentate dal 30,5% di bambini. Poco meno della metà delle scuole ha, invece, per gestore un ente religioso (47,2%); tali scuole, di dimensioni più contenute rispetto a quelle gestite dai Comuni, sono frequentate dal 44,0% degli alunni.

Nel territorio nazionale si riscontrano forti differenze. Casi particolari sono la Sicilia -nella quale quasi la metà delle scuole della Regione è gestita da enti pubblici per la presenza di numerose scuole regionali, divenute tutte paritarie- e il Lazio -in cui oltre il 90% di scuole si distribuisce equamente tra gestioni di enti locali (45,0%) e gestori privati religiosi (46,2%), con quest'ultime, però, di dimensioni più contenute (solo il 34,8% di alunni frequentanti tali scuole contro il 61,0% delle comunali).

La Scuola primaria paritaria (Tabelle 1e-9e e Grafico 1e)

Sono 1.287 le scuole primarie divenute paritarie nel triennio compreso tra il 2001 e il 2003. Se dal punto di vista numerico la distribuzione sul territorio delle scuole è diversa e più omogenea rispetto a quella delle scuole dell'infanzia, l'incidenza sul totale delle scuole non statali risulta pressoché simile (77,0%). Infatti nel Nord quasi il 90,0% delle scuole è paritario, mentre nel Meridione (67,0%) e, soprattutto, nelle Isole (46,0%) vi sono ancora quote ampie di scuole non paritarie.

I 160.902 alunni frequentanti determinano un numero medio di alunni per scuola di circa 125 unità, che, distribuite su 6 classi (poco più di un corso completo), fanno attestare il numero di alunni per classe a 20,8 unità.

Contrariamente a quanto avviene nelle scuole dell'infanzia, in cui gli enti locali hanno competenze specifiche, nelle scuole primarie sono pochi i casi di gestioni riconducibili ad enti pubblici; per tale motivo solo lo 0,9% è classificabile sotto tale categoria. Il 99,1% di scuole è così suddiviso fra gestori privati religiosi (79,1%) ed altri privati (20,0%). I valori percentuali delle classi e degli alunni ricalcano quasi fedelmente quelli delle scuole.

Il numero medio di alunni per classe, che nel totale è pari a 20,8%, cresce progressivamente dal primo anno di corso (19,3) al quinto (21,8), con una punta minima e massima nell'Italia insulare: rispettivamente 17,5 nelle prime classi e 22,4 nelle quinte.

La Scuola secondaria di I grado paritaria (Tabelle 1m-9m e Grafico 1m)

Numericamente le scuole secondarie di I grado sono la metà delle scuole primarie (641); proporzionalmente sono più presenti nel nord d'Italia. Al ridotto numero di presenze nel Meridione contribuisce il fatto che in Molise ed in Basilicata non sono presenti scuole secondarie di I grado non statali.

Da quando è entrata in vigore la legge sulla parità, il 94,3% delle scuole secondarie di I grado legalmente

riconosciute ha ottenuto tale riconoscimento con valori abbastanza omogenei sul territorio (il minimo si ha nelle Isole con l'86,8%, il massimo nel Nord-ovest col 97,7%) ed in alcune regioni la totalità delle scuole non statali è entrata a far parte del sistema paritario.

I 61.103 alunni sono però variamente distribuiti: infatti, se in Italia il numero medio di classi ed alunni per scuola si attesta rispettivamente su 4,4 e 95,3 le variazioni fra le aree territoriali sono, invece, sensibili passando dai minimi dell'Italia meridionale (rispettivamente 3,5 e 72,9) ai massimi dell'Italia nord-occidentale (rispettivamente 5,0 e 110,9).

In questo grado di istruzione non sono impegnate gestioni di enti pubblici, ma solo enti privati (religiosi e non) con gli enti religiosi che assorbono più dell'80% di scuole ed alunni. Nelle Isole vi è la presenza più elevata di gestioni di enti non religiosi (37,0%). Tali scuole, però, sono frequentate solo dal 25,6% di alunni.

Per quanto riguarda le dimensioni delle scuole, mediamente sono più grandi quelle del nord del Paese, in cui si riscontra spesso un numero di iscritti superiore alle cento unità per scuola. Le scuole in questione hanno un numero medio di classi superiore a 5 e un numero medio di alunni per classe intorno a 22 unità.

La Scuola secondaria di II grado paritaria (Tabelle 1s-13s e Grafico 1s-2s)

Le scuole secondarie di II grado paritarie sono 1307, circa il doppio delle scuole secondarie di I grado paritarie e costituiscono più dell'80% del totale delle scuole secondarie di II grado non statali (il minimo si ha nel Meridione con il 74,0%). Gli alunni sono 135.280 distribuiti mediamente in poco più di 100 unità per scuola. Le classi (6,3 per scuola) sono costituite in media da 16,5 alunni: un po' più affollate al Nord (17,4/17,5), un po' meno nel Centro e nelle Isole (15,6/14,6).

Il Molise è l'unica regione che non presenta scuole non statali e, quindi, paritarie.

La presenza di enti pubblici è, anche in questo grado di istruzione, molto contenuta 3,6%, anche se ad essa corrisponde una percentuale di alunni frequentanti pari al 9,2%. Le scuole secondarie di II grado paritarie, rispetto a tutti gli altri tipi di scuole, hanno una presenza prevalente di gestori di enti privati non religiosi pari al 53,4% cui corrisponde una percentuale di alunni del 46,0% molto vicina a quella degli studenti iscritti alle scuole gestite da ente religioso (44,8%). La situazione, prima accennata, non è omogenea sul territorio nazionale: infatti, la gestione di

enti pubblici è maggiormente presente nel Nord-est e in Sicilia. Gli enti privati non religiosi presentano una percentuale minima (36,1% con il 25,0% degli studenti) nel Nord-est ed una massima (70,4% con il 60,8% degli studenti) nell'Italia insulare. Se si analizzano i dati per tipo di scuola, la quota di studenti che frequentano scuole con gestione di enti pubblici è più elevata negli istituti professionali (33,3%), quella di studenti in scuole con enti privati non religiosi negli istituti tecnici (69,9%) e quella con studenti in scuole con gestione di enti privati religiosi nei licei (72,9%).

Il numero medio di studenti per classe (pari a 16,5) è determinato anche da una forte presenza di studenti nel quinto ed ultimo anno di corso (20,7) specie nell'Italia meridionale (23,7). Contrariamente a quanto avviene nel nord del Paese, che ha un andamento pressoché costante, i primi quattro anni di corso nelle altre aree territoriali hanno valori compresi tra l'11,4 ed il 15,5, valori che aumentano oltre 20 nel quinto anno. Se si analizzano i dati per ente gestore, a livello nazionale, si nota che per le scuole gestite da enti locali, il numero medio di studenti, per anno di corso, tende a diminuire dal primo al quinto anno (da 22 a 17 studenti). Per quelle gestite, invece, da enti privati religiosi, rimane pressoché costante (circa 19

studenti) tra gli anni di corso. Infine per quelle scuole gestite da altri enti privati i dati rimangono quasi costanti per i primi 4 anni di corso (da un minimo di 10 studenti ad un massimo di 13) mentre nel quinto anno aumentano fino a superare del 50% gli studenti iscritti al quarto anno di corso (22 studenti). Il fenomeno dell'aumento degli iscritti nel quinto anno⁵, per le scuole gestite da altri enti privati, si riscontra maggiormente nelle regioni centrali e meridionali con il valore più alto nella Puglia (26 studenti) e nella Sardegna (17 studenti) pari a circa il 70% in più degli studenti rispetto a quelli del quarto anno.

⁵ Questo fenomeno è qui riportato come mero dato di fatto. Per le considerazioni nel merito si rimanda all'ultimo paragrafo, pag. 50.

4. Attuazione della legge 62/2000 a livello regionale

Dall'anno scolastico 2001-2002, gli Uffici Scolastici Regionali (UU.SS.RR) hanno assunto rilevanti compiti di carattere amministrativo e gestionale per la messa a regime della legge 62/2000 e in particolare per il riconoscimento dello status di scuola paritaria, per l'erogazione dei fondi, per l'esercizio della vigilanza, secondo la normativa vigente.

In vista della predisposizione della relazione del Ministro al Parlamento, a ciascun Ufficio scolastico regionale è stato chiesto, unitamente ad osservazioni e suggerimenti, un resoconto relativo:

1. allo stato d'attuazione della legge, al 30 giugno 2003;
2. alle scelte organizzative operate;
3. ai rapporti con i gestori e con le associazioni che li rappresentano.

Si presenta di seguito una sintesi delle relazioni pervenute, nella quale si evidenziano i punti di forza e le criticità del sistema.

Il quadro d'insieme permette di individuare piste di lavoro per la migliore implementazione possibile del sistema nazionale d'istruzione pubblico.

Lo stato di attuazione della legge al 30 giugno 2003

Uno dei primi impegni del Gruppo di lavoro per la piena attuazione della legge 62/2000 è stato quello di acquisire dati circa la consistenza quantitativa del mondo della scuola non statale e paritaria, poiché fino ad allora il Ministero disponeva di dati statistici, ma mancava un quadro di riferimento certo del numero delle scuole e degli alunni. Di fatto, alla frammentarietà delle competenze corrispondeva la frammentarietà dei dati raccolti.

Si sono acquisiti dati in modo più completo e affidabile proprio in occasione della stesura della relazione al Parlamento, grazie alla collaborazione di tutti gli Uffici coinvolti (Direzione generale per i servizi nel territorio, SAIIT, UUSSRR).

I dati, così come presentati dagli UU.SS.RR., si riferiscono a scuole non statali in generale, senza distinguere quelle “riconosciute” –in altre parole note all’Amministrazione per essere **autorizzate** (scuole materne), per essere **parificate, sussidiate, autorizzate** (elementari), per essere **legalmente riconosciute e pareggiate** (scuole medie secondarie inferiori e superiori)– da quelle “meramente private”. I dati riguardano in genere gli ultimi due anni scolastici, 2001-2002 e 2002-2003.

La ricognizione avviata contemporaneamente anche dalla Direzione Generale per l'organizzazione dei servizi nel territorio e dal SAIIT (Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica) ha comportato un'ulteriore fase di lavoro sugli archivi che sono stati oggetto di un puntuale controllo incrociato.

La recente erogazione del contributo alle famiglie in base al decreto interministeriale n. 81177 del 28 agosto 2003, in ottemperanza alla legge finanziaria, ha permesso un'ulteriore verifica e revisione dell'anagrafe delle scuole paritarie.

I dati, cui la presente relazione fa riferimento, sono quelli in possesso del SAIIT alla data del 30 giugno 2003, presentati integralmente nell'allegato.

Il panorama quantitativo al 30 giugno 2003 evidenzia una tendenza generale alla riconduzione delle scuole non statali entro il sistema pubblico paritario. **La percentuale nazionale delle scuole paritarie ammonta a circa l'82% delle scuole non statali**, precedentemente dotate di riconoscimento giuridico. La percentuale complessiva, se analizzata per i diversi ordini e gradi, mostra che mentre il 94,3% delle scuole medie non statali è paritaria, tale percentuale è il 77,0% per le elementari,

l'81,9% per la scuola dell'infanzia e l'83,3% per le scuole secondarie superiori.

C'è una forte caratterizzazione territoriale dei dati: nell'Italia nord-occidentale registriamo una percentuale del 92,8% di scuole entrate a far parte del sistema pubblico e nell'Italia nord-orientale una percentuale del 96,4%, entrambe nettamente superiori alla media nazionale e prossime alla completa messa a regime. Nell'Italia centrale la percentuale dell'85% è di poco superiore alla media nazionale, mentre nell'Italia meridionale la percentuale del 64,0% si attesta di circa 20 punti più in basso della media nazionale e si registra un calo minore nell'Italia insulare, con una percentuale del 69,3%.

Certamente questi dati ci mostrano una realtà articolata e complessa della scuola non statale, che al Sud e nelle Isole evidenzia la difficoltà ad entrare pienamente nel sistema nazionale d'istruzione, disegnato dalla legge 62/2000. Infatti al Nord risultano percentuali pressoché omogenee nei diversi ordini e gradi, diversamente da quanto accade alle percentuali nazionali. Al Sud invece si registrano differenze quantitative molto rilevanti tra le diverse tipologie scolastiche: nell'Italia meridionale la scuola dell'infanzia ed elementare si attestano rispettivamente al 61,6% e al 67,0% mentre la scuola media

e quella superiore raggiungono rispettivamente il 90,2% ed il 74,0%; nell'Italia insulare la scuola dell'infanzia ed elementare si attestano rispettivamente con il 70,8 % e il 46,0% mentre la scuola media raggiunge l'86,8% e quella superiore il 76,3%.

Anno scolastico 2002-2003 -Incidenza percentuale delle scuole paritarie sul totale delle scuole non statali per regione *

REGIONI	<i>infanzia</i>	<i>elementari</i>	<i>medie</i>	<i>Superiori</i>	<i>Totale</i>
<i>Piemonte</i>	90,7	83,9	96,8	84,3	89,6
<i>Valle d'Aosta</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Lombardia</i>	95,2	91,0	97,7	88,8	94,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	50,0	100,0	28,6	29,4	33,3
<i>Trento</i>	100,0	87,5	83,3	100,0	98,6
<i>Trentino-Alto Adige</i>	99,4	88,9	53,8	58,6	90,8
<i>Veneto</i>	98,5	87,1	97,0	90,5	97,1
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	97,8	83,3	100,0	70,0	94,2
<i>Liguria</i>	90,4	91,8	100,0	82,5	90,6
<i>Emilia-Romagna</i>	98,4	93,6	88,4	90,6	97,1
<i>Toscana</i>	95,1	93,5	100,0	93,9	95,0
<i>Umbria</i>	84,5	88,9	75,0	92,3	85,3
<i>Marche</i>	93,4	100,0	100,0	83,3	92,9
<i>Lazio</i>	73,8	83,7	96,3	95,0	79,7
<i>Abruzzo</i>	87,2	90,9	87,5	89,7	87,9
<i>Molise</i>	70,2	100,0	-	-	71,4
<i>Campania</i>	46,7	59,8	89,6	68,0	51,8
<i>Puglia</i>	73,2	78,5	88,9	78,4	74,5
<i>Basilicata</i>	86,6	100,0	-	100,0	88,5
<i>Calabria</i>	80,5	100,0	100,0	74,4	81,3
<i>Sicilia</i>	65,6	41,9	85,1	75,4	65,0
<i>Sardegna</i>	93,3	79,2	100,0	89,5	92,1
ITALIA	81,9	77,0	94,3	83,3	82,1
<i>Italia nord-occidentale</i>	93,7	89,6	97,7	87,3	92,8
<i>Italia nord-orientale</i>	98,5	89,2	90,2	84,7	96,4
<i>Italia centrale</i>	82,2	86,9	96,6	93,6	85,0
<i>Italia meridionale</i>	61,6	67,0	90,2	74,0	64,0
<i>Italia insulare</i>	70,8	46,0	86,8	76,3	69,3

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Le scelte organizzative

Diverse sono le modalità organizzative e gestionali adottate dagli Uffici Scolastici Regionali, anche in relazione al numero delle scuole non statali rientranti nelle competenze di ciascun Ufficio. In alcuni casi si è provveduto alla costituzione di un apposito ufficio per la parità, in altri sono state create unità organizzative dedicate. Quasi sempre sono stati attivati comitati tecnici o commissioni, variamente strutturati, composti oltre che da personale amministrativo, da dirigenti tecnici, dirigenti scolastici ed esperti esterni. I compiti assegnati sono inerenti alla costituzione di banche dati e di anagrafi, ai riconoscimenti di parità, al monitoraggio, alla valutazione e a funzioni di supporto, consulenza, vigilanza. Il coinvolgimento dei Centri Servizi Amministrativi ha riguardato soprattutto l'assegnazione dei fondi, la consulenza locale, le interlocuzioni e i rapporti su questioni di varia natura.

I rapporti con le associazioni che rappresentano la scuola non statale

Un rilievo particolare assume la costruzione di relazioni collaborative con i gestori. Le esperienze presentate evidenziano che la gestione delle scuole è

facilitata ed incentivata in modo significativo dalle azioni di supporto e consulenza da parte degli Uffici Scolastici Regionali. La complessità della normativa e i problemi legati alla sua applicazione richiedono una funzione di indirizzo, di consulenza e di supporto rivolta sia a chi entra nel sistema paritario, sia a chi regolarizza situazioni pregresse, instauratesi nelle singole scuole fin dal precedente stato giuridico.

Un ruolo importante è assolto dalle associazioni, che hanno favorito la collaborazione fra l'Amministrazione e le scuole. In numerosi casi si sono attivate forme di collaborazione strutturate, come conferenze di servizio, protocolli d'intesa e tavoli permanenti di consultazione.

Le osservazioni e i suggerimenti

Nell'ambito delle relazioni e dei confronti effettuati sono emerse numerose criticità riferite sia ad aspetti normativi, che amministrativo-gestionali.

Per quanto concerne gli aspetti amministrativo-gestionali, la carenza di personale dirigenziale tecnico costringe ad una vigilanza solo saltuaria e ad un'azione di consulenza alquanto limitata, nonostante le molteplici richieste e la riconosciuta utilità della stessa, soprattutto in

questa fase di cambiamenti.

Un ulteriore problema, sia pure limitato al settore delle scuole per l'infanzia e di quelle primarie, è la difficoltà di comunicazione per mancanza di adeguata strumentazione informatica da parte delle specifiche strutture scolastiche interessate.

La quota di finanziamenti riservata al sostegno ai disabili si rivela poi del tutto inadeguata a garantire il pieno il diritto all'istruzione ai soggetti in condizione di svantaggio nella scuola paritaria.

Si segnalano poi numerose problematiche generate dalla coesistenza della legge 62/2000 con normative precedenti, a volte confliggenti. Una riflessione a parte meritano le problematiche relative ai ritardi nel finanziamento e alla difficoltà nell'erogazione dei contributi.

Dalle relazioni degli Uffici regionali emergono numerosi suggerimenti e sollecitazioni. Si richiede in particolare di ampliare la rete di comunicazione tra Uffici Scolastici Regionali e scuole paritarie, i collegamenti on-line, estendere l'accesso ad Intranet per le scuole paritarie, favorendone l'utilizzo.

Emerge inoltre l'orientamento a rafforzare ulteriormente l'organizzazione, coinvolgendo in modo più mirato ed

efficace i Centri Servizi Amministrativi, in relazione agli adempimenti strettamente legati al territorio, quali: l'anagrafe, le rilevazioni integrative e l'istruttoria delle domande per la concessione dei contributi.

5. I finanziamenti alla scuola non statale dall'entrata in vigore della legge 62/2000.

La legge 62/2000 prevede l'aumento delle risorse destinate alla scuola dell'infanzia e primaria, introducendo un contributo pari a 280 miliardi di lire per la partecipazione al sistema prescolastico integrato e aggiungendo 60 miliardi di lire alle risorse destinate alla scuola primaria parificata.

Introduce le borse di studio per la scuola statale e non statale, per un importo pari a 250 miliardi per l'anno 2000 e di lire 300 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001.

Prevede un sostegno finanziario pari a 7 miliardi di lire per l'inserimento dei disabili (tranne che per la scuola elementare parificata, per la quale erano già previsti specifici interventi finanziari).

(Cfr. Comma 13. A decorrere dall'esercizio finanziario successivo all'entrata in vigore della presente legge gli stanziamenti iscritti nelle unità previsionali di base 3.1.2.1 e 10.1.2.1 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione sono incrementati, rispettivamente, della somma di lire 60 miliardi per contributi per il mantenimento delle scuole primarie parificate e della somma di lire 280 miliardi per spese di partecipazione alla realizzazione del sistema prescolastico integrato.

Comma 9. Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione a tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria e nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 12, lo Stato adotta un piano straordinario di finanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano da utilizzare a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione mediante l'assegnazione di borse di studio di pari importo eventualmente differenziate per ordine e grado di istruzione... comma 12. E' autorizzata la spesa di lire 250 miliardi per l'anno 2000 e di lire 300 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001.

Comma 14. E' autorizzata, a decorrere dall'anno 2000, la spesa di lire 7 miliardi per assicurare gli interventi di sostegno previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nelle istituzioni scolastiche che accolgono alunni con handicap.)

Gestione scuole non statali (sussidi - sistema prescolastico integrato - parifiche-progetti)

Nelle tabelle a seguire si riportano i dati relativi alla spesa pubblica per il sistema non statale, in relazione agli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003. Negli E.F. 2002 e 2003 si è costituito un unico capitolo di spesa il Cap. 1752, in cui sono state convogliate le risorse destinate alla scuola non statale.

Esercizio finanziario 2001

<i>Scuole</i>	<i>Capitolo</i>	<i>finanziamenti</i>	<i>percentuale</i>
<i>Materne</i>	Cap. 4150	176.272.000.000	
	Cap. 4151	500.000.000.000	
	Tot.	676.272.000.000	74,65 %
<i>Primarie</i>	Cap. 2160	228.912.000.000	25,27 %
<i>Secondarie</i>	Cap. 3691	737.000.000	0,08 %
	Cap. 3692	10.022.000.000	1,09%
<i>Handicap (m-e-s)</i>			
	Totale	Lire 922.943.000.000 € 476.684.899	

Esercizio finanziario 2002

<i>Capitolo 1752</i>	<i>Finanziamenti</i>	<i>Percentuale</i>
<i>Materne - sussidi di gestione</i>	93.035.578,00	
<i>Materne- sistema prescolastico integrato</i>	272.753.284,00	
Totale in euro	365.788.862,00	69,35%
<i>Elementari - parificate</i>	141.278.926,00	26,78%
<i>Secondarie - progetti</i>	8.671.198,00	1,64%
<i>Handicap</i>	11.735.489,00	2,22%
Totale in euro	527.474.475,00	

Esercizio finanziario 2003

<i>Capitolo 1752</i>	<i>Finanziamenti</i>	<i>Percentuale</i>
<i>Materne – Elementari (sussidi – s.p.i. –parifiche)</i>	507.067.788,00	96,13%
<i>Secondarie - progetti</i>	8.671.198,00	1,64%
<i>Handicap</i>	11.735.489,00	2,22%
Totale in euro	527.474.475,00	

Contributo alle famiglie in applicazione della legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 2 comma 7 e del decreto interministeriale n. 81177 del 28 agosto 2003.

Dall'anno scolastico 2003-2004 gli alunni delle scuole primarie paritarie non parificate, delle secondarie di I grado paritarie e del primo anno di scuola secondaria di II grado paritaria, che non godevano di alcun sostegno economico, in applicazione del decreto interministeriale n. 81177 del 28 agosto 2003, attuativo della previsione legislativa di cui alla Legge Finanziaria 27/12/2002, n. 289, per il 2003, usufruiscono di un contributo di complessivi **30 milioni di euro** per la riduzione degli oneri effettivamente a carico dei genitori e per le spese sostenute per la frequenza scolastica. Per l'anno 2004 la cifra, inserita in bilancio dalla legge finanziaria 24/12/2003, n. 350, è di 50 milioni di euro.

In questo modo per la prima volta si è provveduto a sostenere le famiglie i cui figli frequentano scuole secondarie di I° e II° grado paritarie, precedentemente escluse da ogni forma di sostegno economico.

Finanziamenti tratti dal Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, istituito con la legge 18 dicembre 1997, N. 440.

Nell'ambito del suddetto Fondo sono state destinate alle scuole paritarie le somme sottoelencate (per gli anni finanziari di seguito indicati), al fine di garantire una valida e aggiornata funzione di direzione ed una offerta formativa parimenti ampia e proficua, in considerazione del servizio pubblico svolto.

**Finanziamenti derivanti
dalla legge 18 dicembre 1997, N. 440.**

2001

Formazione e aggiornamento del personale preposto alla direzione delle scuole paritarie	LIRE 1.000.000.000
TOT. LIRE	1.000.000.000

2002

Progetti destinati al miglioramento dell'offerta formativa	EURO 5.164.569,00
Formazione del personale preposto alla direzione delle scuole paritarie	EURO 1.032.913,00
TOT. EURO	6.197.482,00

2003

Progetti destinati al miglioramento dell'offerta formativa	EURO 4.157.510,00
Formazione e aggiornamento del personale preposto alla direzione delle scuole paritarie	EURO 1.110.490,00
TOT. EURO	5.268.000,00

6. Dalla vigilanza al monitoraggio e alla valutazione della qualità.

Il Ministero dell'Istruzione, anche tramite gli Uffici Scolastici Regionali, ha un potere di accertamento del "possesso" e della "permanenza" dei requisiti per il riconoscimento della parità, che implica facoltà di diniego e di revoca del riconoscimento nelle situazioni di "irregolarità".

L'Amministrazione ha però anche la funzione di valutare processi ed esiti dell'attività didattica e formativa delle scuole paritarie, per mezzo del sistema nazionale di valutazione e secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti.

Nella fase di prima attuazione della legge 62/2000, avviata nella precedente legislatura e gestita dagli Uffici centrali del MIUR, si è proceduto a riconoscere la parità alle scuole dotate di un precedente riconoscimento giuridico, sulla base di atti attestanti il possesso dei requisiti dettati dalla legge 62/2000.

Negli anni successivi 2001/2002 e 2002/2003 si sono adottate diverse modalità di svolgimento delle azioni d'ispezione e vigilanza propedeutiche al riconoscimento della parità.

Tali modalità sono riconducibili a varie motivazioni, tra cui anche l'elevata concentrazione di scuole paritarie in alcune regioni. Numerosi Uffici Scolastici Regionali hanno intrapreso azioni volte a migliorare la qualità dell'esercizio di vigilanza.

Ad esempio in Lombardia e in Calabria le visite ispettive hanno interessato la totalità delle nuove parità concesse. Va rilevato in proposito che in Lombardia vi è la più alta concentrazione di scuole paritarie.

In altre regioni, con una rilevante densità di scuole paritarie, quali il Piemonte, il Veneto, l'Emilia Romagna si è proceduto a pianificare e ad organizzare l'azione ispettiva in una prospettiva pluriennale.

Nel Lazio, in Sicilia, in Campania, regioni nelle quali si registra un'alta presenza di scuole paritarie, emerge una notevole difficoltà a vigilare, pur a fronte di evidenti anomalie. Si stanno elaborando strumenti che permettano un monitoraggio tempestivo ed incisivo delle criticità e ne consentano la soluzione.

Dalla ricognizione di quanto accaduto sul territorio nazionale, emerge la necessità di:

- avviare un processo di monitoraggio costante della qualità;

- rafforzare la collaborazione tra gli Uffici Scolastici Regionali e i Centri Servizi Amministrativi, individuando referenti per tutti quegli adempimenti strettamente legati al territorio (l'anagrafe, le rilevazioni integrative, l'istruttoria delle domande per la concessione dei contributi, ...);
- incentivare i contatti tra l'Amministrazione centrale e gli Uffici territoriali per garantire l'uniformità di comportamenti;
- potenziare i servizi di consulenza rivolti alle scuole paritarie;
- incrementare la rete di collegamenti con e tra le scuole, per una migliore partecipazione al sistema pubblico;
- mettere a sistema la rete informatica per comunicazioni amministrative, didattiche e di funzionamento;

La vigilanza ha un ruolo importante nello sviluppo di un sistema pubblico trasparente e di qualità per le famiglie e per gli alunni. L'Amministrazione si sta attivando per promuovere azioni più sistematiche e incisive, a partire da quelle realtà regionali in cui persistono storiche carenze e difficoltà.

Su questa linea si sono già registrati progressi importanti, che tracciano la via del futuro, quella della

costruzione di un sistema pubblico d'istruzione e formazione di qualità, oggetto costante di monitoraggio e valutazione.

Infatti 448 scuole paritarie, pari al 9% del totale delle scuole coinvolte in tutto il Paese, risultano inserite nel "Progetto Pilota sulla Valutazione" che ha avuto attuazione nel 2002-2003. L'adesione delle scuole paritarie, già in questa fase di sperimentazione volontaria, testimonia l'interesse di chi opera in questo settore ad essere parte di un sistema unitario nazionale, accettandone regole ed oneri.

Si riportano in merito alcuni dati sintetici, estratti dal Rapporto finale sul Progetto Pilota 2⁶:

Istituzioni scolastiche partecipanti PP2

	<i>statale</i>	<i>paritaria</i>	<i>totale</i>
<i>Circoli didattici</i>	1062	79	1141
<i>Primarie</i>	135	79	214
<i>Secondarie I° grado</i>	731	71	802
<i>Secondarie II° grado</i>	1531	107	1638
<i>Istituti comprensivi</i>	1512	112	1624
Totale	4971	448	5419
% tipo di Istituzione	91,73	8,27	100,00

Le nuove prospettive volte alla messa a regime del sistema pubblico d'istruzione richiedono un ripensamento

⁶ Fonte INVALSI: Circa il 40% degli istituti scolastici italiani ha aderito al Progetto Pilota 2

delle funzioni di vigilanza e controllo, che evolvano verso vere e proprie forme di *governance* dell'intero sistema. Si tratta non tanto di effettuare visite ispettive sull'intero universo della scuola paritaria, quanto di intervenire in modo mirato e pianificato, sulla base dell'acquisizione di indicatori quantitativi e qualitativi per l'intero sistema educativo.

Il monitoraggio ed il controllo dei risultati formativi sono affidati alle rilevazioni condotte dall'INVALSI, anche con l'utilizzo della banca dati in via di costituzione da parte SAIIT.

Partecipazione della scuola paritaria alla Riforma

Ulteriore indice d'integrazione della scuola paritaria nel sistema nazionale d'istruzione, è l'adesione, nell'anno scolastico 2002-2003, al progetto di sperimentazione della Riforma (decreto n. 100/2002).

Un'adesione significativa, se si considera che delle 246 istituzioni scolastiche, che hanno dato l'avvio alla Riforma, 74 sono paritarie.

Scuole statali e paritarie sono state assistite da un'unica struttura, a livello regionale e nazionale, di supporto, consulenza, monitoraggio e formazione.

7. Il percorso per la messa a regime del nuovo sistema pubblico dell'istruzione composto dalle scuole statali e paritarie

Ad un triennio dall'avvio del processo di attuazione della legge 62/2000 sono state raggiunte alcune consapevolezze:

- il sistema nazionale di istruzione é unitario e l'esercizio della libertà di scelta educativa e di insegnamento contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa e alla sua qualità;
- le scuole dello Stato, degli Enti pubblici territoriali e della società civile concorrono alla costruzione della società della conoscenza e alla formazione del capitale umano e sociale del Paese;
- le scuole statali e paritarie esercitano la loro funzione pubblica, attuando il principio di sussidiarietà sancito dalla nostra Costituzione e dai Trattati dell'Unione Europea.

Il percorso fin qui compiuto e i risultati raggiunti confermano la validità delle azioni intraprese. Si può correre il rischio di vanificare gli sforzi compiuti, se non si adottano ulteriori misure per conseguire la piena libertà di scelta dei genitori, per superare le anomalie che ancora

permangono e per completare la messa a regime del nuovo sistema educativo pubblico dell'istruzione secondo criteri di qualità e di efficacia.

A questo scopo sono stati individuati i seguenti problemi aperti, che richiedono interventi adeguati:

1. A seguito della legge 53/2003, che innalza il diritto/dovere all'istruzione fino a 12 anni, è necessario dettare norme che assicurino concretamente a tutta la scuola paritaria la possibilità di offrire istruzione e formazione, nell'ambito del servizio pubblico, attribuitole dalla legge 62/2000. Le famiglie devono essere messe in condizione di esercitare il loro *diritto/dovere ad istruire e educare i figli*, sancito dall'art. 30 della Costituzione, diritto/dovere che ricomprende anche la libertà di scelta della scuola. Occorrerà, compatibilmente con le risorse disponibili, garantire a tutti l'effettivo esercizio di questo diritto, che attualmente è possibile solo alle famiglie più abbienti. Si sottolinea, in particolare, la necessità di porre le condizioni, anche finanziarie, per garantire il diritto degli alunni disabili e svantaggiati ad accedere alle scuole paritarie, scuole per le quali la legge 62/2000 prevede l'obbligo di accoglienza, senza assicurare le risorse

adeguate. Si tratta di dare piena attuazione al dettato costituzionale degli articoli 31, 33 e 34, che impegnano la Repubblica, nell'articolo 31, ad *"agevolare con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose"*, nell'articolo 33, a garantire il diritto di un trattamento equipollente tra alunni delle scuole statali e non statali, stabilendo che *"La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare loro piena libertà e agli alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali"* e a rendere effettivo, con l'articolo 34, il diritto allo studio riconosciuto ai *"capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, fino ai gradi più alti degli studi, attraverso borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze"*.

2. I principi costituzionali, riaffermati dalla legge 62/2000 sono stati realizzati solo parzialmente a causa dell'insufficienza delle risorse finanziarie previste. Il nuovo strumento del contributo alle famiglie, approvato dal Parlamento nella finanziaria 2002, legge 27/12/2002, n.289, e incrementato nel 2003, legge 24/12/2003, n. 350, è certamente

significativo perché favorisce i genitori precedentemente esclusi da ogni forma di sostegno economico. Tuttavia la coerente attuazione della legge 62/2000, richiede un ulteriore sforzo di reperimento di risorse che consentano l'attuazione di tutti gli interventi previsti.

3. Le modifiche del Titolo V e le norme legislative precedenti, che rivedono l'ordinamento generale dello Stato e attribuiscono nuove competenze alle Regioni, determinano cambiamenti anche rispetto alla gestione dei contributi alle scuole non statali. E' in corso un confronto con le Regioni per definire le procedure applicative. E' nostro impegno garantire unitarietà di criteri e tempi nell'erogazione delle risorse alle singole istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali, anche attraverso una decisa semplificazione delle procedure amministrative e rigorosi controlli.
4. Il riconoscimento del carattere pubblico del servizio reso dalla scuola paritaria richiede l'attivazione di forme di vigilanza e controllo, comunque rispettose dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Per questo motivo l'Amministrazione centrale ha promosso in aggiunta alla vigilanza esercitata dagli

Uffici Scolastici Regionali, nuove iniziative finalizzate ad intervenire su storiche anomalie ed irregolarità riscontrate in istituzioni scolastiche non statali. Ci si riferisce ai cosiddetti "diplomifici", presenti in parte della secondaria superiore. Le "iscrizioni a piramide rovesciata", "gli ottisti" e l'eccessivo numero di privatisti che si presentano a sostenere l'esame di stato, di seguito descritti, sono oggetto di interventi di contrasto. Il numero di alunni frequentanti scuole secondarie superiori, con gestore privato, fa registrare un evidente anomalo incremento degli iscritti (iscrizioni a "piramide rovesciata"): 11.476 iscritti al quarto e 25.022 al quinto anno (vedi tabella 9 s dell'allegato). Si è attivato un correttivo in merito sollecitando gli USR ad attuare le disposizioni già vigenti, che impediscono di estendere la parità alle classi collaterali, laddove non esistano le classi che le precedono. E' da considerare anche l'eccessiva presenza di richiesta di anticipo degli esami per merito; si tratta di candidati che, riportando otto in tutte le materie dello scrutinio finale per la promozione all'ultima classe, chiedono di essere ammessi a sostenere l'esame di Stato. E' allo studio uno strumento normativo adeguato, che riveda i

requisiti, introducendo la regolare frequenza del corso di studi e il voto di profitto "otto" in tutte le materie negli ultimi due anni di corso. Infine, è da considerare tra le anomalie il fenomeno dell'eccessivo numero di privatisti che si presentano a sostenere l'esame di Stato presso istituti paritari, fenomeno già contrastato attraverso la C.M. n. 16 del 9/02/2004. Sarà intensificata l'azione di controllo, affinché non si deroghi dalle norme vigenti.

5. Sempre al fine di salvaguardare il carattere pubblico del servizio reso dalla scuola paritaria, occorre garantire uniformità di applicazione della normativa su tutto il territorio nazionale. In quest'ottica, proseguirà la rilevazione anagrafica del SAIIT, da cui potranno essere tratti importanti dati sull'ulteriore sviluppo del sistema anche in termini qualitativi. In questa prospettiva, inoltre, si sta programmando un servizio di documentazione e monitoraggio. Entrambe le azioni, unitamente alla valutazione del sistema di istruzione e formazione, affidata al nuovo Istituto nazionale di valutazione, concorreranno a rilevare l'impatto e la qualità del servizio reso.
6. Dalle relazioni degli Uffici Scolastici Regionali sullo stato di attuazione della legge 62/2000 nel triennio

2000/2003 emergono suggerimenti operativi, finalizzati all'innalzamento del livello di qualità ed efficienza. In particolare voglio richiamare:

- Il monitoraggio costante dei livelli di qualità.
- Il rafforzamento del coordinamento tra l'Amministrazione centrale e gli Uffici Scolastici Regionali.
- La promozione di azioni mirate di formazione per il personale dell'Amministrazione centrale e periferica, che opera nell'ambito della parità.
- L'ampliamento dei servizi di supporto e consulenza dell'Amministrazione anche al sistema della scuola paritaria, negli ambiti della formazione dei docenti, dell'innovazione e qualificazione delle offerte formative, del supporto tecnologico informatico e della sicurezza.

7. Sulla base di quanto rappresentato dalla Presidenza del Consiglio (nota⁷ del 12/02/04 n. 2874 DAGL1/

⁷ La nota interviene nel merito delle problematiche concernenti gli aspetti applicativi della disposizione di cui al secondo periodo dell'art.1, comma 7 della legge n. 62 del 2000. La norma in questione attribuisce al MIUR il potere di proporre con proprio decreto il definitivo superamento del T.U. n. 297/94, per quanto attiene le norme relative alle scuole non statali. Tale previsione normativa è carente sia sotto il profilo della chiarezza che della proprietà di formulazione, anche in considerazione degli effetti abrogativi consequenziali che determinerebbe l'eventuale emanazione del provvedimento. La questione fu a suo tempo affrontata anche in sede d'esame della l. n. 62/2000 da parte del Parlamento. A riguardo erano state suggerite due possibilità: il ricorso alla legislazione delegata – poiché

1.5.1/317007/4127), interpellata in proposito dal MIUR, è stato individuato nel regolamento di delegificazione, di cui all'art. 17, comma 2 della legge n.400/98, lo strumento normativo per dare attuazione a quanto richiesto dal comma 7, art. 1 legge 62/2000. Ciò allo scopo di superare gli istituti ancora esistenti (autorizzazione, parifica, riconoscimento legale, ecc.) e per ricondurre le scuole non statali alle due tipologie di scuole paritarie o scuole non paritarie. Tale regolamento dovrà, in primo luogo, fissare i termini per la richiesta della parità da parte delle scuole, decorsi i quali esse perderanno i precedenti riconoscimenti per divenire scuole non paritarie, facendo in ogni caso salvi i corsi già iniziati fino al loro completamento. Inoltre dovrà definire la disciplina delle scuole non statali non paritarie, richiamando al riguardo le disposizioni dettate dal Testo Unico per le scuole private, ivi compresa l'indispensabile funzione di vigilanza del

le norme del T.U. rivestono rango legislativo – ovvero a quello del regolamento di delegificazione, ipotesi, quest'ultima, condivisa dal DAGL. Ciò per dare attuazione all'intenzione del legislatore, che sembra volta alla definizione di un nuovo sistema giuridico delle scuole non statali, dal quale consegue l'abrogazione delle norme preesistenti. Tenuto conto del sistema delle fonti normative vigenti nel nostro ordinamento, la natura dell'atto con cui provvedere alla modifica del Testo unico del 94 può essere correttamente ricondotta ad un regolamento di delegificazione di cui all'art.17, comma 2 della legge n. 400/98. Infatti, ad esso può riconoscersi quella capacità di disciplinare *ex novo* la materia già disciplinata con la legge, sostituendo la disciplina regolamentare a quella legislativa preesistente e soddisfare, pertanto, la finalità voluta dal legislatore.

MIUR a tutela della qualità della didattica e dei requisiti morali della scuola non paritaria. Contestualmente andranno ridefiniti i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse, già destinate alle scuole non statali, al fine di garantire il rispetto degli impegni già assunti nei confronti delle scuole non statali paritarie, in particolare delle elementari parificate che hanno acquisito lo status di scuola paritaria. In via transitoria, quindi, dovrà essere garantito il permanere dell'istituto della convenzione per le scuole paritarie parificate, in attesa di poter disporre di risorse sufficienti per estendere tale beneficio a tutte le scuole elementari paritarie, che lo richiedano. Tali convenzioni dovranno essere conformi a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale; a tal fine ci si impegna a promuovere apposite intese in Conferenza Stato-Regioni.

Per assicurare il dialogo e la collaborazione tra il MIUR e gli Enti e le Associazioni che rappresentano le scuole paritarie, verrà istituito un tavolo di lavoro. Infine si ritiene opportuno informare il Parlamento sul processo di attuazione della legge 62/2000 con relazioni periodiche.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Servizio Automazione Informatica e Innovazione Tecnologica
Ufficio di Statistica

La Scuola Paritaria
nel Sistema Scolastico Italiano
a tre anni dalla sua introduzione

Marzo 2004

INDICE

INTRODUZIONE - *Descrizione dei dati più significativi*

T A B E L L E E G R A F I C I

LA SCUOLA IN ITALIA

ANNO SCOLASTICO 2002-2003

Tabella I Alunni per livello di istruzione secondo la posizione giuridica delle scuole. (valori assoluti e percentuali)

Grafico I Alunni per livello di istruzione secondo la posizione giuridica delle scuole

Tabella II Scuole per livello di istruzione secondo la posizione giuridica. (valori assoluti e percentuali)

Grafico II Scuole per livello di istruzione secondo la posizione giuridica.

LE SCUOLE PARITARIE

ANNO SCOLASTICO 2002-2003

Tabella 1 Scuole paritarie, classi e alunni per livello di istruzione. (valori assoluti e percentuali)

Tabella 2 Classi ed alunni per scuola, alunni per classe secondo il livello di istruzione. (numeri medi)

Grafico 1 Scuole, classi ed alunni delle scuole paritarie per livello di istruzione.

1a Scuole

1b Classi

1c Alunni

Tabella 3	Scuole paritarie per livello di istruzione e per ente gestore. (valori assoluti e percentuali)
Tabella 4	Classi delle scuole paritarie per livello di istruzione e per ente gestore. (valori assoluti e percentuali)
Tabella 5	Alunni delle scuole paritarie per livello di istruzione e per ente gestore. (valori assoluti e percentuali)
Grafico 2	Scuole, classi ed alunni delle scuole paritarie per ente gestore.
1a	Scuole
1b	Classi
1c	Alunni

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tabella 1i	Scuole dell'infanzia paritarie per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003. (valori assoluti)
Tabella 2i	Scuole dell'infanzia non statali e paritarie per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003. (valori assoluti)
Tabella 2bis i	Incidenza percentuale delle scuole dell'infanzia paritarie sul totale delle scuole non statali per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003.
Tabella 3i	Scuole dell'infanzia - a.s. 2002-2003. Scuole non statali, sezioni e bambini per regione. (valori assoluti)
Tabella 4i	Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, sezioni e bambini per regione. (valori assoluti)
Tabella 5i	Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003. Numero medio di sezioni e bambini per scuola e bambini per sezione.
Tabella 6i	Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, sezioni e bambini per ente gestore e per regione. (valori assoluti)
Tabella 7i	Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, sezioni e bambini per ente gestore e per regione. (Valori percentuali)
Graf. 1i	Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003 - Numero medio di bambini per sezione

LA SCUOLA ELEMENTARE

- Tabella 1e Scuole elementari paritarie. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003. (valori assoluti)
- Tabella 2e Scuole elementari non statali e paritarie per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003. (valori assoluti)
- Tabella 2bis e Scuole elementari paritarie. Incidenza percentuale delle scuole elementari paritarie sul totale delle scuole non statali per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003.
- Tabella 3e Scuole elementari - a.s. 2002-2003. Scuole non statali, classi e alunni per regione. (valori assoluti)
- Tabella 4e Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per regione. (valori assoluti)
- Tabella 5e Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003. Numero medio di classi e alunni per scuola ed alunni per classe.
- Tabella 6e Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per ente gestore e per provincia. (valori assoluti)
- Tabella 7e Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione. (Valori percentuali)
- Tabella 8e Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003. Classi e alunni per anno di corso per regione. (valori assoluti)
- Tabella 9e Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003. Numero medio di alunni per classe secondo l'anno di corso per regione.
- Graf. 1e Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003 - Numero medio di alunni per classe

LA SCUOLA MEDIA

- Tabella 1m Scuole medie paritarie per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003. (valori assoluti)
- Tabella 2m Scuole medie non statali e paritarie per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003. (valori assoluti)
- Tabella 2bism Incidenza percentuale delle scuole medie paritarie sul totale delle scuole non statali per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003.
- Tabella 3m Scuole medie - a.s. 2002-2003. Scuole non statali, classi ed alunni per regione. (valori

assoluti)

Tabella 4m	Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per regione. (valori assoluti)
Tabella 5m	Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003. Numero medio di classi e alunni per scuola ed alunni per classe.
Tabella 6m	Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione. (valori assoluti)
Tabella 7m	Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione. (Valori percentuali)
Tabella 8m	Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003. Classi e alunni per anno di corso per regione. (valori assoluti)
Tabella 9m	Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003. Numero medio di alunni per classe secondo l'anno di corso.
Grafico 1m	Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003 - Numero medio di alunni per classe

LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Tabella 1s	Scuole secondarie superiori paritarie per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003 (valori assoluti)
Tabella 2s	Scuole secondarie superiori non statali e paritarie per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003. (valori assoluti)
Tabella 2bis s	Incidenza percentuale delle scuole secondarie superiori paritarie sul totale delle scuole non statali per regione. Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2000
Tabella 3s	Scuole secondarie superiori - a.s. 2002-2003. Scuole non statali, classi ed alunni per regione. (valori assoluti)
Tabella 4s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per regione. (valori assoluti)
Tabella 5s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Numero medio di classi e alunni per scuola ed alunni per classe.
Tabella 6s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione. (valori assoluti)
Tabella 7s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione. (valori percentuali)

Tabella 8s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Classi e alunni per anno di corso per regione. (valori assoluti)
Tabella 9s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Alunni per anno di corso per ente gestore e regione. (valori assoluti)
Tabella 10s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Numero medio di alunni per classe per anno di corso, per ente gestore e per regione.
Tabella 11s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Numero medio di alunni per classe secondo l'anno di corso.
Tabella 12s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Alunni per ente gestore e per tipo scuola. (valori assoluti)
Tabella 13s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003. Scuole, classi e alunni per regione e istruzione. (valori assoluti)
Grafico 1s	Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003 - Numero medio di studenti per classe
Grafico 2s	Distribuzione Percentuale degli alunni della scuola secondaria superiore paritaria. - a.s. 2002-2003

LA SCUOLA IN ITALIA

Anno scolastico 2002-2003

Tabella I

ALUNNI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE

Anno scolastico 2002-2003

Livello di istruzione	Scuole statali (*)		Scuole paritarie		Scuole non paritarie		Totale Scuole	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Scuole dell'infanzia	983.607	60,3	576.783	35,4	70.420	4,3	1.630.810	100,0
Scuole elementari	2.570.272	93,1	160.902	5,8	30.089	1,1	2.761.263	100,0
Scuole medie	1.733.977	96,5	61.103	3,4	1.873	0,1	1.796.953	100,0
Scuole secondarie superiori	2.477.333	94,3	135.280	5,2	13.510	0,5	2.626.123	100,0
Totale	7.765.189	88,1	934.068	10,6	115.892	1,3	8.815.149	100,0

(*) Compresa le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Grafico I - ALUNNI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
Anno scolastico 2002-2003

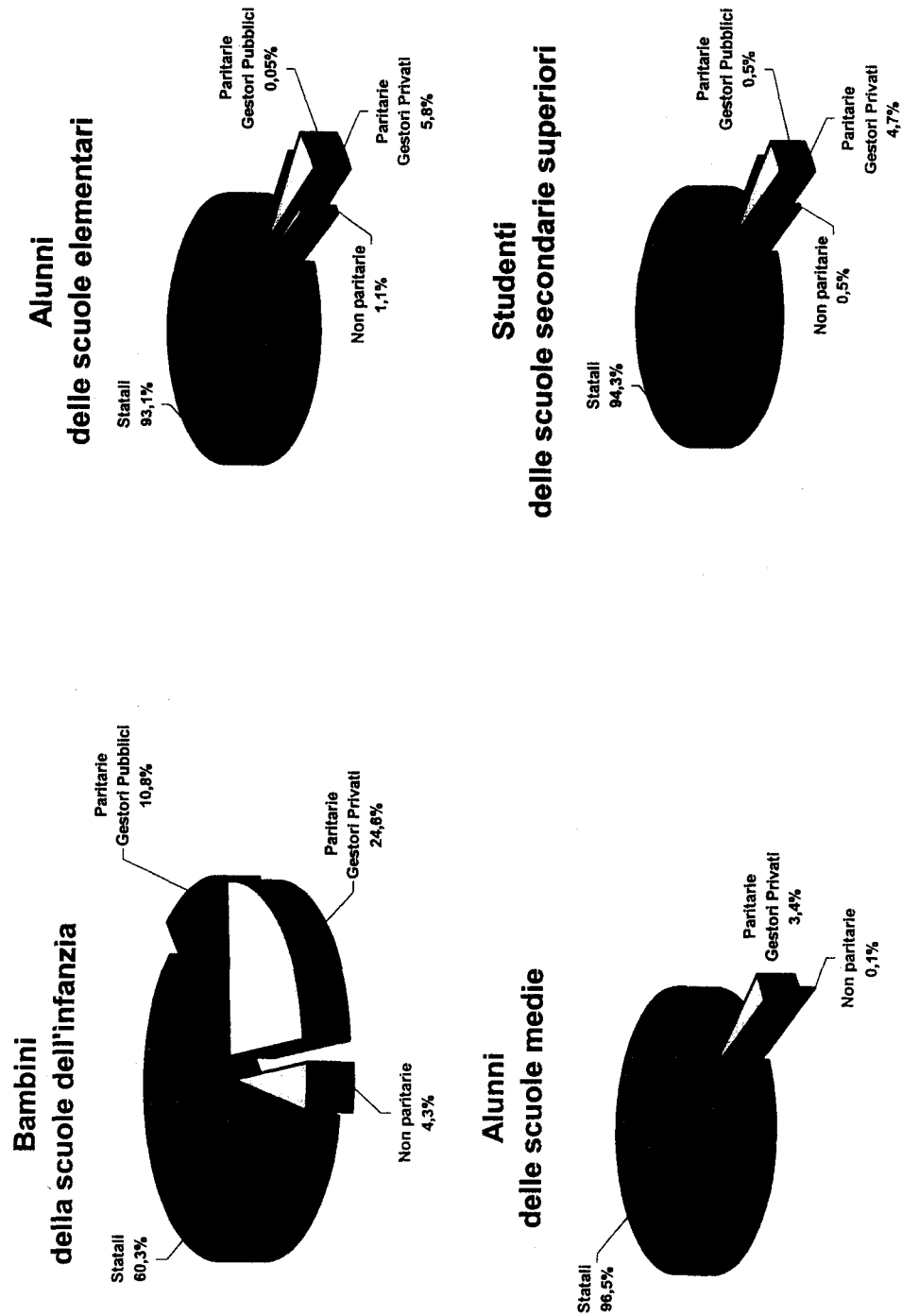


Tabella II

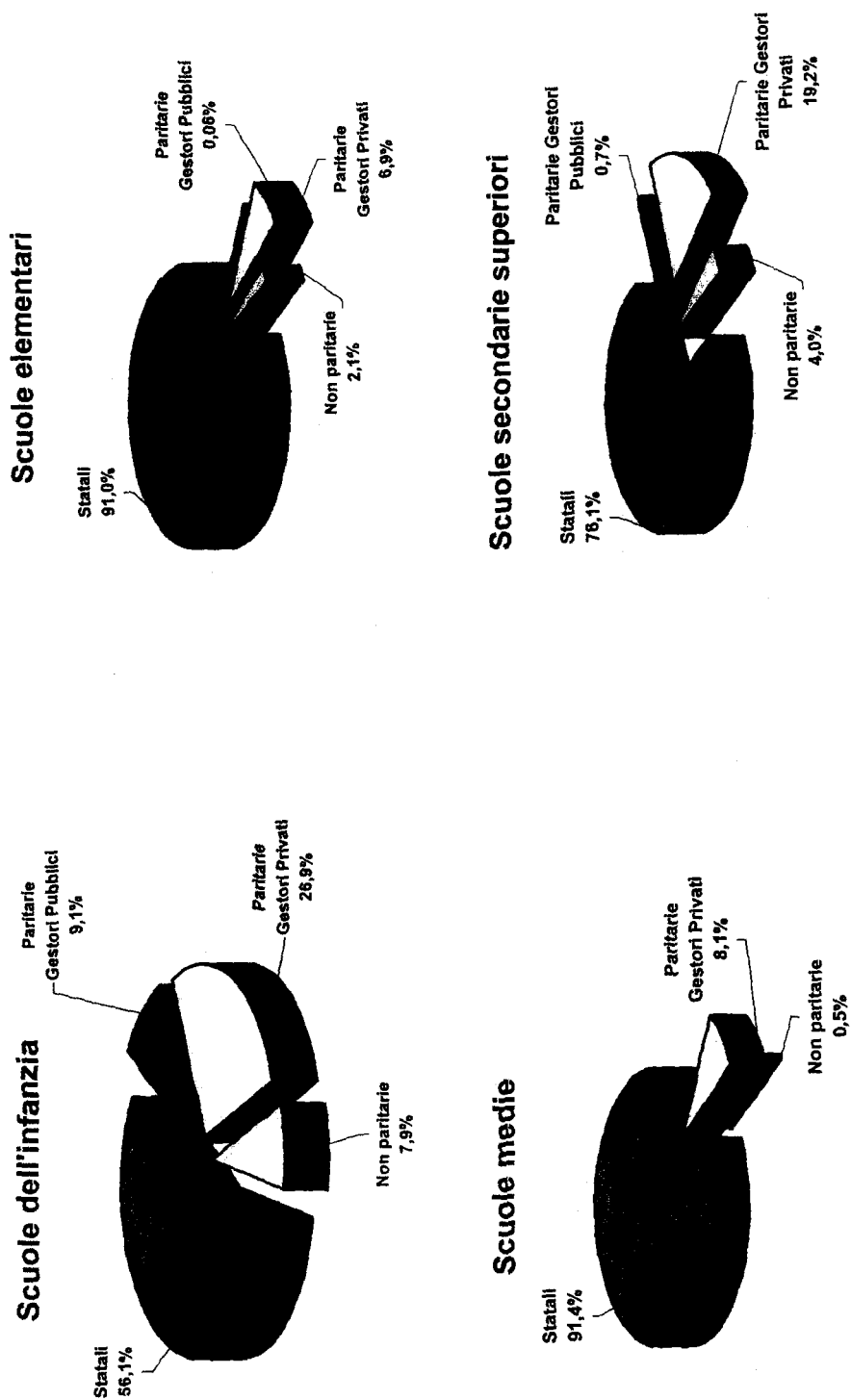
SCUOLE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA

Anno scolastico 2002-2003

Livello di istruzione	Scuole statali (*)		Scuole paritarie		Scuole non paritarie		Totale Scuole	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Scuole dell'infanzia	14.075	56,1	9.031	36,0	1.991	7,9	25.097	100,0
Scuole elementari	16.899	91,0	1.287	6,9	384	2,1	18.570	100,0
Scuole medie	7.205	91,4	641	8,1	39	0,5	7.885	100,0
Scuole secondarie superiori	4.996	76,1	1.307	19,9	262	4,0	6.565	100,0
Totale	43.175	74,3	12.266	21,1	2.676	4,6	58.117	100,0

(*) Compresa le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Grafico II - SCUOLE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
Anno scolastico 2002-2003



LE SCUOLE PARITARIE

SCUOLE PARITARIE

Tabella 1

Scuole paritarie, classi ed alunni per livello di istruzione Anno scolastico 2002-2003

(valori assoluti e percentuali)

Tipologia di scuola	Scuole		Classi		Alunni	
	val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%
Scuole dell'infanzia	9.031	73,6	24.896	57,0	576.783	61,7
Scuole elementari	1.287	10,5	7.754	17,7	160.902	17,2
Scuole medie	641	5,2	2.821	6,5	61.103	6,5
Scuole secondarie superiori	1.307	10,7	8.217	18,8	135.280	14,5
Totale	12.266	100,0	43.688	100,0	934.068	100,0

Tabella 2

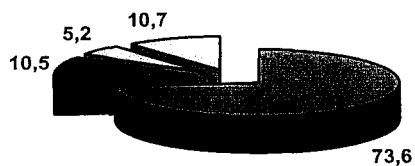
Classi ed alunni per scuola, alunni per classe secondo il livello di istruzione Anno scolastico 2002-2003

(numeri medi)

Tipologia di scuola	Classi per scuola	Alunni per scuola	Alunni per classe
Scuole dell'infanzia	2,8	63,9	23,2
Scuole elementari	6,0	125,0	20,8
Scuole medie	4,4	95,3	21,7
Scuole secondarie superiori	6,3	103,5	16,5
Totale	3,6	76,2	21,4

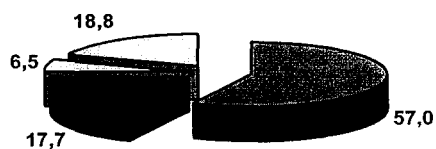
Grafico 1 - Scuole, classi ed alunni delle scuole paritarie per livello di istruzione - Anno scolastico 2002-2003

1a - Scuole



■ Scuole dell'infanzia
■ Scuole elementari
□ Scuole medie
□ Scuole secondarie superiori

1b - Classi



■ Scuole dell'infanzia
■ Scuole elementari
□ Scuole medie
□ Scuole secondarie superiori

1c - Alunni



■ Scuole dell'infanzia
■ Scuole elementari
□ Scuole medie
□ Scuole secondarie superiori

SCUOLE PARITARIE

Tabella 3

Scuole paritarie per livello di istruzione e per ente gestore

Anno scolastico 2002-2003

(valori assoluti)

Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	2.273	4.264	2.494	9.031
Scuole elementari	12	1.017	258	1.287
Scuole medie	-	524	117	641
Scuole secondarie superiori	47	562	698	1.307
Totale	2.332	6.367	3.567	12.266

(valori percentuali sul "Totale")

Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	97,5	67,0	69,9	73,6
Scuole elementari	0,5	16,0	7,2	10,5
Scuole medie	0,0	8,2	3,3	5,2
Scuole secondarie superiori	2,0	8,8	19,6	10,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(valori percentuali sul "Totale scuole paritarie")

Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	25,2	47,2	27,6	100,0
Scuole elementari	0,9	79,0	20,0	100,0
Scuole medie	0,0	81,7	18,3	100,0
Scuole secondarie superiori	3,6	43,0	53,4	100,0
Totale	19,0	51,9	29,1	100,0

SCUOLE PARITARIE

Tabella 4

Classi delle scuole paritarie per livello di istruzione e per ente gestore

Anno scolastico 2002-2003

(valori assoluti)

Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	7.520	10.801	6.575	24.896
Scuole elementari	65	6.104	1.585	7.754
Scuole medie	-	2.345	476	2.821
Scuole secondarie superiori	654	3.198	4.365	8.217
Totale	8.239	22.448	13.001	43.688

(valori percentuali sul "Totale")

Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	91,3	48,1	50,6	57,0
Scuole elementari	0,8	27,2	12,2	17,7
Scuole medie	0,0	10,4	3,7	6,5
Scuole secondarie superiori	7,9	14,2	33,6	18,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(valori percentuali sul "Totale scuole paritarie")

Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	30,2	43,4	26,4	100,0
Scuole elementari	0,8	78,7	20,4	100,0
Scuole medie	0,0	83,1	16,9	100,0
Scuole secondarie superiori	8,0	38,9	53,1	100,0
Totale	18,9	51,4	29,8	100,0

SCUOLE PARITARIE

Tabella 5

Alunni delle scuole paritarie per livello di istruzione e per ente gestore

Anno scolastico 2002-2003

(valori assoluti)

Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	175.592	253.974	147.217	576.783
Scuole elementari	1.316	129.707	29.879	160.902
Scuole medie	-	51.461	9.642	61.103
Scuole secondarie superiori	12.453	60.567	62.260	135.280
Totale	189.361	495.709	248.998	934.068

(valori percentuali sul "Totale")

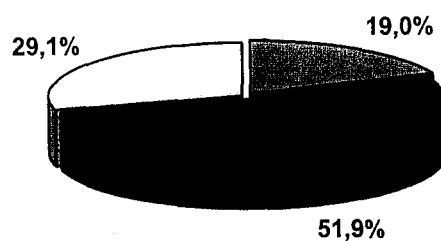
Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	92,7	51,2	59,1	61,7
Scuole elementari	0,7	26,2	12,0	17,2
Scuole medie	0,0	10,4	3,9	6,5
Scuole secondarie superiori	6,6	12,2	25,0	14,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(valori percentuali sul "Totale scuole paritarie")

Livello di istruzione	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Scuole dell'infanzia	30,4	44,0	25,5	100,0
Scuole elementari	0,8	80,6	18,6	100,0
Scuole medie	0,0	84,2	15,8	100,0
Scuole secondarie superiori	9,2	44,8	46,0	100,0
Totale	20,3	53,1	26,7	100,0

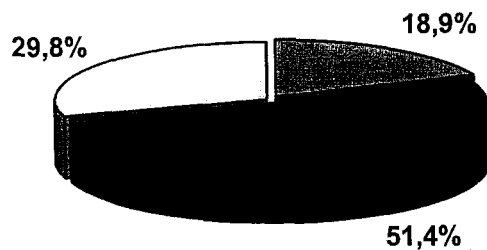
**Grafico 2 - Scuole, classi e alunni delle scuole paritarie per ente gestore
Anno scolastico 2002-2003**

2a - Scuole



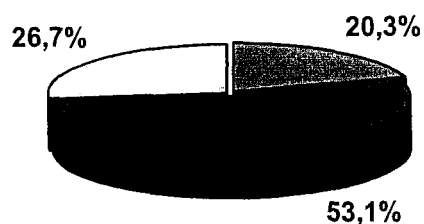
 Scuole con gestore pubblico
  Scuole con gestore privato religioso
 Scuole con altro gestore privato

2b - Classi



 Scuole con gestore pubblico
  Scuole con gestore privato religioso
 Scuole con altro gestore privato

2c - Alunni



 Scuole con gestore pubblico
  Scuole con gestore privato religioso
 Scuole con altro gestore privato

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tabella 11

Scuole dell'infanzia paritarie per regione
Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori assoluti)

REGIONI	scuole		
	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Piemonte	461	559	564
Valle d'Aosta	-	9	9
Lombardia	1.565	1.700	1.735
Bolzano-Bozen	1	1	1
Trento	164	164	164
Trentino-Alto Adige	165	165	165
Veneto	1.122	1.196	1.203
Friuli-Venezia Giulia	149	180	182
Liguria	197	256	264
Emilia-Romagna	665	786	804
Toscana	376	462	462
Umbria	67	81	93
Marche	83	126	128
Lazio	535	638	708
Abruzzo	105	122	128
Molise	23	29	33
Campania	195	534	673
Puglia	350	445	483
Basilicata	28	55	58
Calabria	217	304	339
Sicilia	504	675	751
Sardegna	169	211	249
ITALIA	6.976	8.533	9.031
Italia nord-occidentale	2.223	2.524	2.572
Italia nord-orientale	2.101	2.327	2.354
Italia centrale	1.061	1.307	1.391
Italia meridionale	918	1.489	1.714
Italia insulare	673	886	1.000

Tabella 2i

Scuole dell'infanzia non statali e paritarie per regione *Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori assoluti)

REGIONI	2000-2001		2001-2002		2002-2003	
	Scuole non statali	di cui paritarie	Scuole non statali	di cui paritarie	Scuole non statali	di cui paritarie
Piemonte	630	461	633	559	622	564
Valle d'Aosta	9	0	9	9	9	9
Lombardia	1.861	1.565	1.848	1.700	1.821	1.734
Bolzano-Bozen	2	1	2	1	2	1
Trento	166	164	164	164	164	164
Trentino-Alto Adige	168	165	166	165	166	165
Veneto	1.207	1.122	1.209	1.196	1.221	1.203
Friuli-Venezia Giulia	183	149	187	180	186	182
Liguria	294	197	286	256	292	264
Emilia-Romagna	821	665	816	786	817	804
Toscana	486	376	487	462	486	462
Umbria	111	67	111	81	110	93
Marche	145	83	135	126	137	128
Lazio	949	535	954	638	959	708
Abruzzo	158	105	149	122	148	129
Molise	45	23	47	29	47	33
Campania	1.405	195	1.428	534	1.441	673
Puglia	655	350	643	445	660	483
Basilicata	71	28	70	55	67	58
Calabria	420	217	422	304	421	339
Sicilia	1.131	504	1.133	675	1.145	751
Sardegna	250	169	253	211	267	249
ITALIA	10.999	6.976	10.986	8.533	11.022	9.031
Italia nord-occidentale	2.794	2.223	2.776	2.524	2.744	2.571
Italia nord-orientale	2.379	2.101	2.378	2.327	2.390	2.354
Italia centrale	1.691	1.061	1.687	1.307	1.692	1.391
Italia meridionale	2.754	918	2.759	1.489	2.784	1.715
Italia insulare	1.381	673	1.386	886	1.412	1.000

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 2bis i

Incidenza percentuale delle scuole dell'infanzia paritarie sul totale delle scuole non statali per regione *

**Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori percentuali)**

REGIONI	scuole paritarie sul totale delle scuole non statali (*)		
	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Piemonte	73,2	88,3	90,7
Valle d'Aosta	0,0	100,0	100,0
Lombardia	84,1	92,0	95,2
Bolzano-Bozen	50,0	50,0	50,0
Trento	98,8	100,0	100,0
Trentino-Alto Adige	98,2	99,4	99,4
Veneto	93,0	98,9	98,5
Friuli-Venezia Giulia	81,4	96,3	97,8
Liguria	67,0	89,5	90,4
Emilia-Romagna	81,0	96,3	98,4
Toscana	77,4	94,9	95,1
Umbria	60,4	73,0	84,5
Marche	57,2	93,3	93,4
Lazio	56,4	66,9	73,8
Abruzzo	66,5	81,9	87,2
Molise	51,1	61,7	70,2
Campania	13,9	37,4	46,7
Puglia	53,4	69,2	73,2
Basilicata	39,4	78,6	86,6
Calabria	51,7	72,0	80,5
Sicilia	44,6	59,6	65,6
Sardegna	67,6	83,4	93,3
ITALIA	63,4	77,7	81,9
Italia nord-occidentale	79,6	90,9	93,7
Italia nord-orientale	88,3	97,9	98,5
Italia centrale	62,7	77,5	82,2
Italia meridionale	33,3	54,0	61,6
Italia insulare	48,7	63,9	70,8

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 31

Scuole dell'infanzia - a.s. 2002-2003
Scuole non statali, sezioni e bambini per regione *
 (valori assoluti)

REGIONI	PARITARIE			NON PARITARIE			TOTALE		
	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Sezioni	Bambini
Piemonte	564	1.578	39.005	58	85	1.636	622	1.663	40.641
Valle d'Aosta	9	23	522	0	0	0	9	23	522
Lombardia	1.735	5.671	139.763	86	165	3.591	1.821	5.836	143.354
Bolzano-Bozen	1	2	59	1	4	64	2	6	123
Trento	164	455	9.758	0	0	0	164	455	9.758
Trentino-Alto Adige	165	457	9.817	1	4	64	166	461	9.881
Veneto	1.203	3.870	88.526	18	35	695	1.221	3.905	89.221
Friuli-Venezia Giulia	182	535	12.082	4	7	172	186	542	12.254
Liguria	264	680	15.530	28	38	667	292	718	16.197
Emilia-Romagna	804	2.266	54.196	13	17	415	817	2.283	54.611
Toscana	462	1.093	25.472	24	46	898	486	1.139	26.370
Umbria	93	195	4.233	17	35	771	110	230	5.004
Marche	128	314	7.005	9	10	195	137	324	7.200
Lazio	708	2.291	51.137	251	683	15.327	959	2.974	66.464
Abruzzo	128	276	6.308	20	27	491	148	303	6.799
Molise	33	69	1.510	14	24	477	47	93	1.987
Campania	673	1.617	35.585	768	1.176	24.594	1.441	2.793	60.179
Puglia	483	1.339	28.965	177	326	6.296	660	1.665	35.261
Basilicata	58	134	3.123	9	16	305	67	150	3.428
Calabria	339	619	12.723	82	123	2.388	421	742	15.111
Sicilia	751	1.278	28.273	394	565	10.810	1.145	1.843	39.083
Sardegna	249	591	13.008	18	31	628	267	622	13.636
ITALIA	9.031	24.896	576.783	1.991	3.413	70.420	11.022	28.309	647.203
Italia nord-occidentale	2.572	7.952	194.820	172	288	5.894	2.744	8.240	200.714
Italia nord-orientale	2.354	7.128	164.621	36	63	1.346	2.390	7.191	165.967
Italia centrale	1.391	3.893	87.847	301	774	17.191	1.692	4.667	105.038
Italia meridionale	1.714	4.054	88.214	1.070	1.692	34.551	2.784	5.746	122.765
Italia insulare	1.000	1.869	41.281	412	596	11.438	1.412	2.465	52.719

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 4i

Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, sezioni e bambini per regione
(valori assoluti)

REGIONI	Scuole	Sezioni	Bambini
Piemonte	564	1.578	39.005
Valle d'Aosta	9	23	522
Lombardia	1.735	5.671	139.763
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>59</i>
<i>Trento</i>	<i>164</i>	<i>455</i>	<i>9.758</i>
Trentino-Alto Adige	165	457	9.817
Veneto	1.203	3.870	88.526
Friuli-Venezia Giulia	182	535	12.082
Liguria	264	680	15.530
Emilia-Romagna	804	2.266	54.196
Toscana	462	1.093	25.472
Umbria	93	195	4.233
Marche	128	314	7.005
Lazio	708	2.291	51.137
Abruzzo	128	276	6.308
Molise	33	69	1.510
Campania	673	1.617	35.585
Puglia	483	1.339	28.965
Basilicata	58	134	3.123
Calabria	339	619	12.723
Sicilia	751	1.278	28.273
Sardegna	249	591	13.008
ITALIA	9.031	24.896	576.783
Italia nord-occidentale	2.572	7.952	194.820
Italia nord-orientale	2.354	7.128	164.621
Italia centrale	1.391	3.893	87.847
Italia meridionale	1.714	4.054	88.214
Italia insulare	1.000	1.869	41.281

Tabella 51

Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003

Numero medio di sezioni e bambini per scuola e bambini per sezione

REGIONI	numero medio di sezioni per scuola	numero medio di bambini per scuola	numero medio di bambini per sezione
Piemonte	2,8	69,2	24,7
Valle d'Aosta	2,6	58,0	22,7
Lombardia	3,3	80,6	24,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,0	59,0	29,5
<i>Trento</i>	2,8	59,5	21,4
Trentino-Alto Adige	2,8	59,5	21,5
Veneto	3,2	73,6	22,9
Friuli-Venezia Giulia	2,9	66,4	22,6
Liguria	2,6	58,8	22,8
Emilia-Romagna	2,8	67,4	23,9
Toscana	2,4	55,1	23,3
Umbria	2,1	45,5	21,7
Marche	2,5	54,7	22,3
Lazio	3,2	72,2	22,3
Abruzzo	2,2	49,3	22,9
Molise	2,1	45,8	21,9
Campania	2,4	52,9	22,0
Puglia	2,8	60,0	21,6
Basilicata	2,3	53,8	23,3
Calabria	1,8	37,5	20,6
Sicilia	1,7	37,6	22,1
Sardegna	2,4	52,2	22,0
ITALIA	2,8	63,9	23,2
Italia nord-occidentale	3,1	75,7	24,5
Italia nord-orientale	3,0	69,9	23,1
Italia centrale	2,8	63,2	22,6
Italia meridionale	2,4	51,5	21,8
Italia insulare	1,9	41,3	22,1

Tabella 6i

Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, sezioni e bambini per ente gestore e per regione
(valori assoluti)

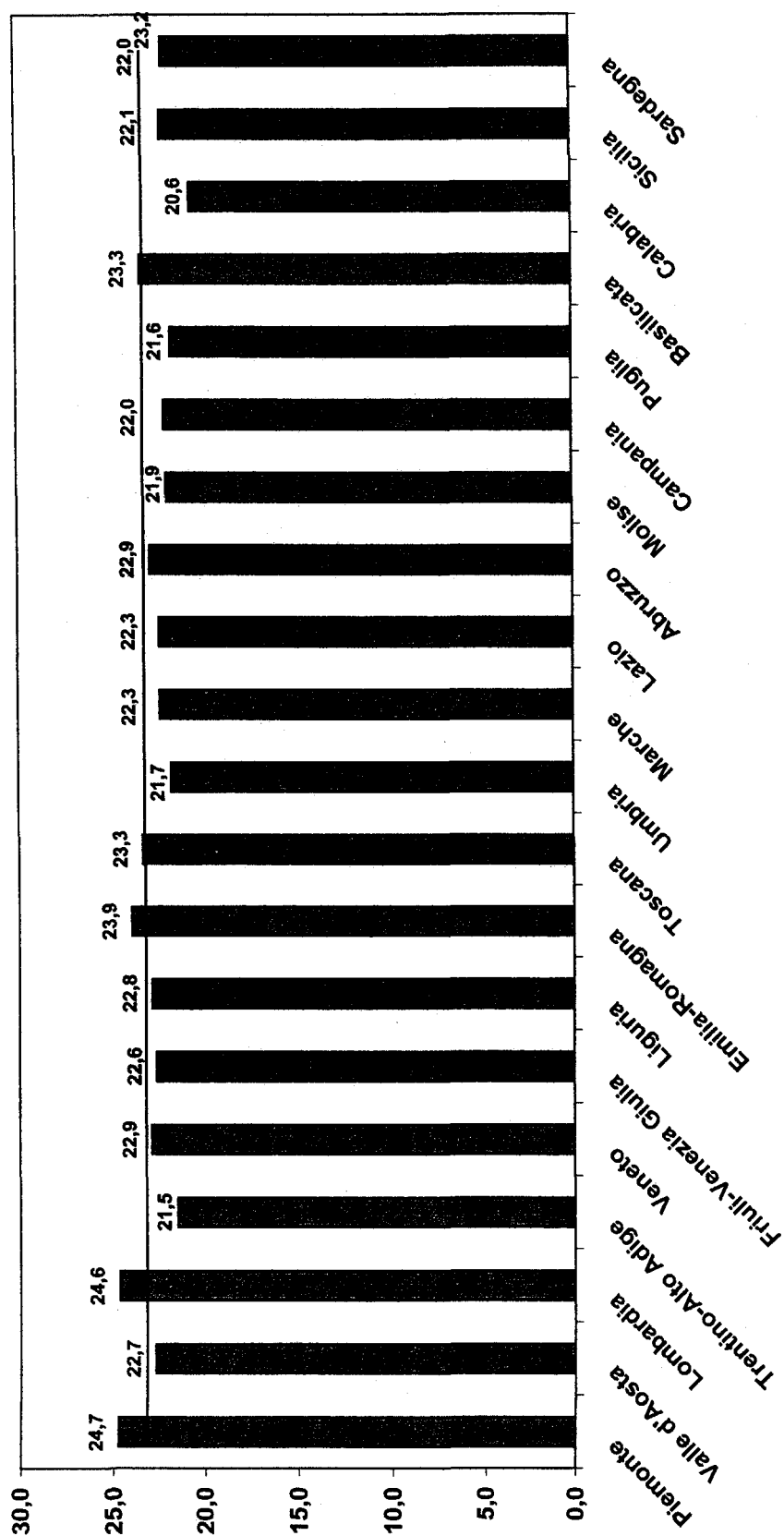
REGIONI	TOTALE SCUOLE PARITARIE						PARITARIE CON GESTORE PUBBLICO						PARITARIE CON GESTORE PRIVATO					
	CON GESTORE PUBBLICO			RELIGIOSO			ALTRO			BAMBINI			BAMBINI			BAMBINI		
	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Sezioni	Bambini
Piemonte	564	1.578	39.005	214	719	17.701	204	531	13.550	146	328	7.754	146	328	7.754	146	328	7.754
Valle d'Aosta	9	23	522	1	3	60	7	18	414	1	2	48	1	2	48	1	2	48
Lombardia	1.735	5.671	139.763	397	1.580	38.754	720	2.118	52.582	618	1.973	48.427	618	1.973	48.427	618	1.973	48.427
Bolzano-Bozen	1	2	59	-	-	-	1	2	59	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	164	455	9.758	-	-	-	-	-	0	164	455	9.758	164	455	9.758	164	455	9.758
Trentino-Alto Adige	165	457	9.817	-	-	-	1	2	59	164	455	9.758	164	455	9.758	164	455	9.758
Veneto	1.203	3.870	88.526	159	567	13.163	690	2.206	50.614	354	1.097	24.749	354	1.097	24.749	354	1.097	24.749
Friuli-Venezia Giulia	182	535	12.082	34	114	2.675	109	302	6.759	39	119	2.648	39	119	2.648	39	119	2.648
Liguria	264	680	15.530	86	287	6.749	134	300	6.729	44	93	2.052	44	93	2.052	44	93	2.052
Emilia-Romagna	804	2.266	54.196	295	912	22.692	404	1.080	25.312	105	274	6.192	105	274	6.192	105	274	6.192
Toscana	462	1.093	25.472	113	360	8.403	298	616	14.467	51	117	2.602	51	117	2.602	51	117	2.602
Umbria	93	195	4.233	20	44	1.009	64	133	2.800	9	18	424	9	18	424	9	18	424
Marche	128	314	7.005	41	126	2.708	73	159	3.643	14	29	654	14	29	654	14	29	654
Lazio	708	2.291	51.137	317	1.426	31.119	329	749	17.842	62	116	2.176	62	116	2.176	62	116	2.176
Abruzzo	128	276	6.308	24	45	1.012	87	200	4.639	17	31	657	17	31	657	17	31	657
Molise	33	69	1.510	1	1	8	32	68	1.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	673	1.617	35.585	86	291	6.268	284	622	14.626	303	704	14.691	303	704	14.691	303	704	14.691
Puglia	483	1.339	28.965	81	332	7.311	229	563	12.866	173	444	8.788	173	444	8.788	173	444	8.788
Basilicata	58	134	3.123	20	51	1.122	25	56	1.358	13	27	643	13	27	643	13	27	643
Calabria	339	619	12.723	16	30	601	154	274	5.831	169	315	6.291	169	315	6.291	169	315	6.291
Sicilia	751	1.278	28.273	355	591	13.315	264	437	10.286	132	250	4.672	132	250	4.672	132	250	4.672
Sardegna	249	591	13.008	13	41	922	156	367	8.095	80	183	3.991	80	183	3.991	80	183	3.991
IT A L I A	9.031	24.896	576.783	2.273	7.520	175.592	4.264	10.801	253.974	2.494	6.575	147.217	2.494	6.575	147.217	2.494	6.575	147.217
Italia nord-occidentale	2.572	7.952	194.820	698	2.589	63.264	1.065	2.967	73.275	809	2.396	58.281	809	2.396	58.281	809	2.396	58.281
Italia nord-orientale	2.354	7.128	164.621	488	1.593	38.530	1.204	3.590	82.744	662	1.945	43.347	662	1.945	43.347	662	1.945	43.347
Italia centrale	1.391	3.893	87.847	491	1.956	43.239	764	1.657	38.752	136	280	5.856	136	280	5.856	136	280	5.856
Italia meridionale	1.714	4.054	88.214	228	750	16.322	811	1.783	40.822	675	1.521	31.070	675	1.521	31.070	675	1.521	31.070
Italia insulare	1.000	1.869	41.281	368	632	14.237	420	804	18.381	212	433	8.663	212	433	8.663	212	433	8.663

Tabella 71

Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, sezioni e bambini per ente gestore e per regione
(Valori percentuali)

REGIONI	Scuole			Sezioni			Bambini		
	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie	Totale scuole paritarie
Piemonte	37,9	36,2	25,9	100,0	45,6	33,7	20,8	100,0	100,0
Valle d'Aosta	11,1	77,8	11,1	100,0	13,0	78,3	8,7	100,0	100,0
Lombardia	22,9	41,5	35,6	100,0	27,9	37,3	34,8	100,0	100,0
Bolzano-Bozen	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0
Trento	-	-	100,0	-	-	-	100,0	100,0	100,0
Trentino-Alto Adige	-	0,6	99,4	-	-	0,4	99,6	100,0	100,0
Veneto	13,2	57,4	29,4	100,0	14,7	57,0	28,3	100,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	18,7	59,9	21,4	100,0	21,3	56,4	22,2	100,0	100,0
Liguria	32,6	50,8	16,7	100,0	42,2	44,1	13,7	100,0	100,0
Emilia-Romagna	36,7	50,2	13,1	100,0	40,2	47,7	12,1	100,0	100,0
Toscana	24,5	64,5	11,0	100,0	32,9	56,4	10,7	100,0	100,0
Umbria	21,5	68,8	9,7	100,0	22,6	68,2	9,2	100,0	100,0
Marche	32,0	57,0	10,9	100,0	40,1	50,6	9,2	100,0	100,0
Lazio	45,0	46,2	8,8	100,0	62,4	32,5	5,1	100,0	100,0
Abruzzo	19,4	67,4	13,2	100,0	16,9	71,9	11,2	100,0	100,0
Molise	3,0	97,0	-	100,0	1,4	98,6	-	100,0	100,0
Campania	12,8	42,2	45,0	100,0	18,0	38,5	43,5	100,0	100,0
Puglia	16,8	47,4	35,8	100,0	24,8	42,0	33,2	100,0	100,0
Basilicata	34,5	43,1	22,4	100,0	38,1	41,8	20,1	100,0	100,0
Calabria	4,7	45,4	49,9	100,0	4,8	44,3	50,9	100,0	100,0
Sicilia	47,3	35,2	17,6	100,0	46,2	34,2	19,6	100,0	100,0
Sardegna	5,2	62,7	32,1	100,0	6,9	62,1	31,0	100,0	100,0
ITALIA	25,2	47,2	27,6	100,0	30,2	43,4	26,4	100,0	100,0
Italia nord-occidentale	27,1	41,4	31,5	100,0	32,6	37,3	30,1	100,0	100,0
Italia nord-orientale	20,7	51,1	28,1	100,0	22,3	50,4	27,3	100,0	100,0
Italia centrale	35,4	54,8	9,8	100,0	50,3	42,5	7,2	100,0	100,0
Italia meridionale	13,4	47,3	39,4	100,0	18,5	44,0	37,5	100,0	100,0
Italia insulare	36,8	42,0	21,2	100,0	33,8	43,0	23,2	100,0	100,0

Graf. 1i
Scuole dell'infanzia paritarie - a.s. 2002-2003 - Numero medio di bambini per sezione



LA SCUOLA ELEMENTARE

Tabella 1e

Scuole elementari paritarie
Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori assoluti)

REGIONI	scuole		
	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Piemonte	32	68	78
Valle d'Aosta	-	3	3
Lombardia	150	206	223
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Trento</i>	<i>-</i>	<i>7</i>	<i>7</i>
Trentino-Alto Adige	-	8	8
Veneto	50	80	88
Friuli-Venezia Giulia	6	15	20
Liguria	26	53	56
Emilia-Romagna	50	65	73
Toscana	61	82	86
Umbria	4	6	8
Marche	10	17	17
Lazio	87	185	215
Abruzzo	13	19	20
Molise	2	2	2
Campania	58	140	201
Puglia	33	45	62
Basilicata	3	3	3
Calabria	11	20	25
Sicilia	21	74	80
Sardegna	7	15	19
ITALIA	624	1.106	1.287
Italia nord-occidentale	208	330	360
Italia nord-orientale	106	168	189
Italia centrale	162	290	326
Italia meridionale	120	229	313
Italia insulare	28	89	99

Tabella 2e

Scuole elementari non statali e paritarie per regione *
Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
 (valori assoluti)

REGIONI	2000-2001		2001-2002		2002-2003	
	non statali	paritarie	non statali	paritarie	non statali	paritarie
Piemonte	96	32	96	68	93	78
Valle d'Aosta	3	0	3	3	3	3
Lombardia	232	150	244	206	245	223
Bolzano-Bozen	1	0	1	1	1	1
Trento	8	0	8	7	8	7
Trentino-Alto Adige	9	0	9	8	9	8
Veneto	90	50	97	80	101	88
Friuli-Venezia Giulia	20	6	23	15	24	20
Liguria	67	26	62	53	61	56
Emilia-Romagna	75	50	75	65	78	73
Toscana	98	61	94	82	92	86
Umbria	9	4	9	6	9	8
Marche	18	10	17	17	17	17
Lazio	264	87	257	185	257	215
Abruzzo	21	13	21	19	22	20
Molise	2	2	2	2	2	2
Campania	342	58	338	140	336	201
Puglia	79	33	78	45	79	62
Basilicata	3	3	3	3	3	3
Calabria	22	11	23	20	25	25
Sicilia	197	21	190	74	191	80
Sardegna	23	7	23	15	24	19
ITALIA	1.670	624	1.664	1.106	1.671	1.287
Italia nord-occidentale	398	208	405	330	402	360
Italia nord-orientale	194	106	204	168	212	189
Italia centrale	389	162	377	290	375	326
Italia meridionale	469	120	465	229	467	313
Italia insulare	220	28	213	89	215	99

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 2bis e

Scuole elementari paritarie

Incidenza percentuale delle scuole elementari paritarie sul totale delle scuole non statali per regione*

**Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori percentuali)**

REGIONI	scuole paritarie sul totale delle scuole non statali		
	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Piemonte	33,3	70,8	83,9
Valle d'Aosta	0,0	100,0	100,0
Lombardia	64,7	84,4	91,0
Bolzano-Bozen	0,0	100,0	100,0
Trento	0,0	87,5	87,5
Trentino-Alto Adige	0,0	88,9	88,9
Veneto	55,6	82,5	87,1
Friuli-Venezia Giulia	30,0	65,2	83,3
Liguria	38,8	85,5	91,8
Emilia-Romagna	66,7	86,7	93,6
Toscana	62,2	87,2	93,5
Umbria	44,4	66,7	88,9
Marche	55,6	100,0	100,0
Lazio	33,0	72,0	83,7
Abruzzo	61,9	90,5	90,9
Molise	100,0	100,0	100,0
Campania	17,0	41,4	59,8
Puglia	41,8	57,7	78,5
Basilicata	100,0	100,0	100,0
Calabria	50,0	87,0	100,0
Sicilia	10,7	38,9	41,9
Sardegna	30,4	65,2	79,2
ITALIA	37,4	66,5	77,0
Italia nord-occidentale	52,3	81,5	89,6
Italia nord-orientale	54,6	82,4	89,2
Italia centrale	41,6	76,9	86,9
Italia meridionale	25,6	49,2	67,0
Italia insulare	12,7	41,8	46,0

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 3e

Scuole elementari - a.s. 2002-2003
Scuole non statali, classi e alunni per regione *
(valori assoluti)

REGIONI	PARITARIE			NON PARITARIE			TOTALE		
	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni
Piemonte	78	481	10.060	15	48	466	93	529	10.526
Valle d'Aosta	3	15	339	0	0	0	3	15	339
Lombardia	223	1.487	31.781	22	128	2.562	245	1.615	34.343
Bolzano-Bozen	1	13	287	0	0	0	1	13	287
Trento	7	35	786	1	5	90	8	40	876
Trentino-Alto Adige	8	48	1.073	1	5	90	9	53	1.163
Veneto	88	499	10.728	13	53	908	101	552	11.636
Friuli-Venezia Giulia	20	98	1.829	4	20	252	24	118	2.081
Liguria	56	300	5.777	5	15	255	61	315	6.032
Emilia-Romagna	73	449	9.041	5	20	277	78	469	9.318
Toscana	86	456	9.282	6	23	329	92	479	9.611
Umbria	8	42	739	1	5	124	9	47	863
Marche	17	93	1.744	0	0	0	17	93	1.744
Lazio	215	1.207	25.434	42	230	4.607	257	1.437	30.041
Abruzzo	20	116	2.495	2	7	138	22	123	2.633
Molise	2	10	206	0	0	0	2	10	206
Campania	201	1.344	27.815	135	644	10.178	336	1.988	37.993
Puglia	62	368	7.231	17	66	1.211	79	434	8.442
Basilicata	3	15	324	0	0	0	3	15	324
Calabria	25	144	2.879	0	0	0	25	144	2.879
Sicilia	80	467	9.687	111	500	8.259	191	967	17.946
Sardegna	19	115	2.438	5	27	433	24	142	2.871
ITALIA	1.287	7.754	160.902	384	1.791	30.089	1.671	9.545	190.991
Italia nord-occidentale	360	2.283	47.957	42	191	3.283	402	2.474	51.240
Italia nord-orientale	189	1.094	22.671	23	98	1.527	212	1.192	24.198
Italia centrale	326	1.798	37.199	49	258	5.060	375	2.056	42.259
Italia meridionale	313	1.997	40.950	154	717	11.527	467	2.714	52.477
Italia insulare	99	582	12.125	116	527	8.692	215	1.109	20.817

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 4e

Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per regione
(valori assoluti)

REGIONI	Scuole	Classi	Alunni
Piemonte	78	481	10.060
Valle d'Aosta	3	15	339
Lombardia	223	1.487	31.781
<i>Bolzano-Bozen</i>	1	13	287
<i>Trento</i>	7	35	786
Trentino-Alto Adige	8	48	1.073
Veneto	88	499	10.728
Friuli-Venezia Giulia	20	98	1.829
Liguria	56	300	5.777
Emilia-Romagna	73	449	9.041
Toscana	86	456	9.282
Umbria	8	42	739
Marche	17	93	1.744
Lazio	215	1.207	25.434
Abruzzo	20	116	2.495
Molise	2	10	206
Campania	201	1.344	27.815
Puglia	62	368	7.231
Basilicata	3	15	324
Calabria	25	144	2.879
Sicilia	80	467	9.687
Sardegna	19	115	2.438
ITALIA	1.287	7.754	160.902
Italia nord-occidentale	360	2.283	47.957
Italia nord-orientale	189	1.094	22.671
Italia centrale	326	1.798	37.199
Italia meridionale	313	1.997	40.950
Italia insulare	99	582	12.125

Tabella 5e

Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003
Numero medio di classi e alunni per scuola ed alunni per classe

REGIONI	numero medio di classi per scuola	numero medio di alunni per scuola	numero medio di alunni per classe
Piemonte	6,2	129,0	20,9
Valle d'Aosta	5,0	113,0	22,6
Lombardia	6,7	142,5	21,4
Bolzano-Bozen	13,0	287,0	22,1
Trento	5,0	112,3	22,5
Trentino-Alto Adige	6,0	134,1	22,4
Veneto	5,7	121,9	21,5
Friuli-Venezia Giulia	4,9	91,5	18,7
Liguria	5,4	103,2	19,3
Emilia-Romagna	6,2	123,8	20,1
Toscana	5,3	107,9	20,4
Umbria	5,3	92,4	17,6
Marche	5,5	102,6	18,8
Lazio	5,6	118,3	21,1
Abruzzo	5,8	124,8	21,5
Molise	5,0	103,0	20,6
Campania	6,7	138,4	20,7
Puglia	5,9	116,6	19,6
Basilicata	5,0	108,0	21,6
Calabria	5,8	115,2	20,0
Sicilia	5,8	121,1	20,7
Sardegna	6,1	128,3	21,2
ITALIA	6,0	125,0	20,8
Italia nord-occidentale	6,3	133,2	21,0
Italia nord-orientale	5,8	120,0	20,7
Italia centrale	5,5	114,1	20,7
Italia meridionale	6,4	130,8	20,5
Italia insulare	5,9	122,5	20,8

Tabella 6e

Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per ente gestore e per provincia
(valori assoluti)

REGIONI	TOTALE SCUOLE PARITARIE					PARITARIE CON GESTORE PUBBLICO					PARITARIE CON GESTORE PRIVATO				
	scuole	classi	alunni	scuole	classi	alunni	scuole	classi	alunni	scuole	classi	alunni	scuole	classi	alunni
Piemonte	78	481	10.060	3	16	222	61	380	8.196	14	85	1.642			
Valle d'Aosta	3	15	339	-	-	-	3	15	339	-	-	-			
Lombardia	223	1.487	31.781	-	-	-	191	1.306	28.259	32	181	3.522			
Bozano-Bozen	1	13	287	-	-	-	1	13	287	-	-	-			
Trento	7	35	786	-	-	-	7	35	786	-	-	-			
Trentino-Alto Adige	8	48	1.073	-	-	-	8	48	1.073	-	-	-			
Veneto	88	499	10.728	-	-	-	73	407	8.897	15	92	1.831			
Friuli-Venezia Giulia	20	98	1.829	-	-	-	14	68	1.383	6	30	446			
Liguria	56	300	5.777	2	10	184	47	253	4.923	7	37	670			
Emilia-Romagna	73	449	9.041	-	-	-	56	342	7.039	17	107	2.002			
Toscana	86	456	9.282	-	-	-	74	392	8.082	12	64	1.200			
Umbria	8	42	739	-	-	-	3	17	346	5	25	393			
Marche	17	93	1.744	-	-	-	15	79	1.629	2	14	115			
Lazio	215	1.207	25.434	-	-	-	204	1.128	23.911	11	79	1.523			
Abruzzo	20	116	2.495	-	-	-	17	98	2.111	3	18	384			
Molise	2	10	206	-	-	-	1	5	126	1	5	80			
Campania	201	1.344	27.815	3	26	716	104	688	14.766	94	630	12.333			
Puglia	62	368	7.231	2	7	91	51	313	6.370	9	48	770			
Basilicata	3	15	324	-	-	-	2	10	205	1	5	119			
Calabria	25	144	2.879	-	-	-	18	97	2.092	7	47	787			
Sicilia	80	467	9.687	-	-	-	62	373	8.058	18	94	1.629			
Sardegna	19	115	2.438	2	6	103	13	85	1.902	4	24	433			
ITALIA	1.287	7.754	160.902	12	65	1.316	1.017	6.104	129.707	258	1.585	29.879			
Italia nord-occidentale	360	2.283	47.957	5	26	406	302	1.954	41.717	53	303	5.834			
Italia nord-orientale	189	1.094	22.671	-	-	-	151	865	18.392	38	229	4.279			
Italia centrale	326	1.798	37.199	-	-	-	298	1.616	33.968	30	182	3.231			
Italia meridionale	313	1.997	40.950	5	33	807	193	1.211	25.670	115	753	14.473			
Italia insulare	99	582	12.125	2	6	103	75	458	9.960	22	118	2.062			

Tabella 7e

Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione
 (Valori percentuali)

REGIONI	Scuole				Sezioni				Bambini			
	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Piemonte	3,8	78,2	17,9	100,0	3,3	79,0	17,7	100,0	2,2	81,5	16,3	100,0
Valle d'Aosta	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0
Lombardia	-	85,7	14,3	100,0	-	87,8	12,2	100,0	-	88,9	11,1	100,0
Bolzano-Bozen	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0
Trento	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0
Trentino-Alto Adige	-	100,0	-	100,0	-	89,6	10,4	100,0	-	90,7	9,3	100,0
Veneto	-	83,0	17,0	100,0	-	81,6	18,4	100,0	-	82,9	17,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	-	70,0	30,0	100,0	-	69,4	30,6	100,0	-	75,6	24,4	100,0
Liguria	3,6	83,9	12,5	100,0	3,3	84,3	12,3	100,0	3,2	85,2	11,6	100,0
Emilia-Romagna	-	76,7	23,3	100,0	-	76,2	23,8	100,0	-	77,9	22,1	100,0
Toscana	-	86,0	14,0	100,0	-	86,0	14,0	100,0	-	87,1	12,9	100,0
Umbria	-	37,5	62,5	100,0	-	40,5	59,5	100,0	-	46,8	53,2	100,0
Marche	-	88,2	11,8	100,0	-	84,9	15,1	100,0	-	93,4	6,6	100,0
Lazio	-	94,9	5,1	100,0	-	93,5	6,5	100,0	-	94,0	6,0	100,0
Abruzzo	-	85,0	15,0	100,0	-	84,5	15,5	100,0	-	84,6	15,4	100,0
Molise	-	50,0	50,0	100,0	-	50,0	50,0	100,0	-	61,2	38,8	100,0
Campania	1,5	51,7	46,8	100,0	1,9	51,2	46,9	100,0	2,6	53,1	44,3	100,0
Puglia	3,2	82,3	14,5	100,0	1,9	85,1	13,0	100,0	1,3	88,1	10,6	100,0
Basilicata	-	66,7	33,3	100,0	-	66,7	33,3	100,0	-	63,3	36,7	100,0
Calabria	-	72,0	28,0	100,0	-	67,4	32,6	100,0	-	72,7	27,3	100,0
Sicilia	-	77,5	22,5	100,0	-	79,9	20,1	100,0	-	83,2	16,8	100,0
Sardegna	10,5	68,4	21,1	100,0	5,2	73,9	20,9	100,0	4,2	78,0	17,8	100,0
ITALIA	0,9	79,1	20,0	100,0	0,8	78,7	20,5	100,0	0,8	80,6	18,6	100,0
Italia nord-occidentale	1,4	83,9	14,7	100,0	1,1	85,6	13,3	100,0	0,8	87,0	12,2	100,0
Italia nord-orientale	-	79,9	20,1	100,0	-	78,6	21,4	100,0	-	80,7	19,3	100,0
Italia centrale	-	90,8	9,2	100,0	-	89,9	10,1	100,0	-	91,3	8,7	100,0
Italia meridionale	1,6	61,7	36,7	100,0	1,7	60,6	37,7	100,0	2,0	62,7	35,3	100,0
Italia insulare	2,0	75,8	22,2	100,0	1,0	78,7	20,3	100,0	0,8	82,1	17,0	100,0

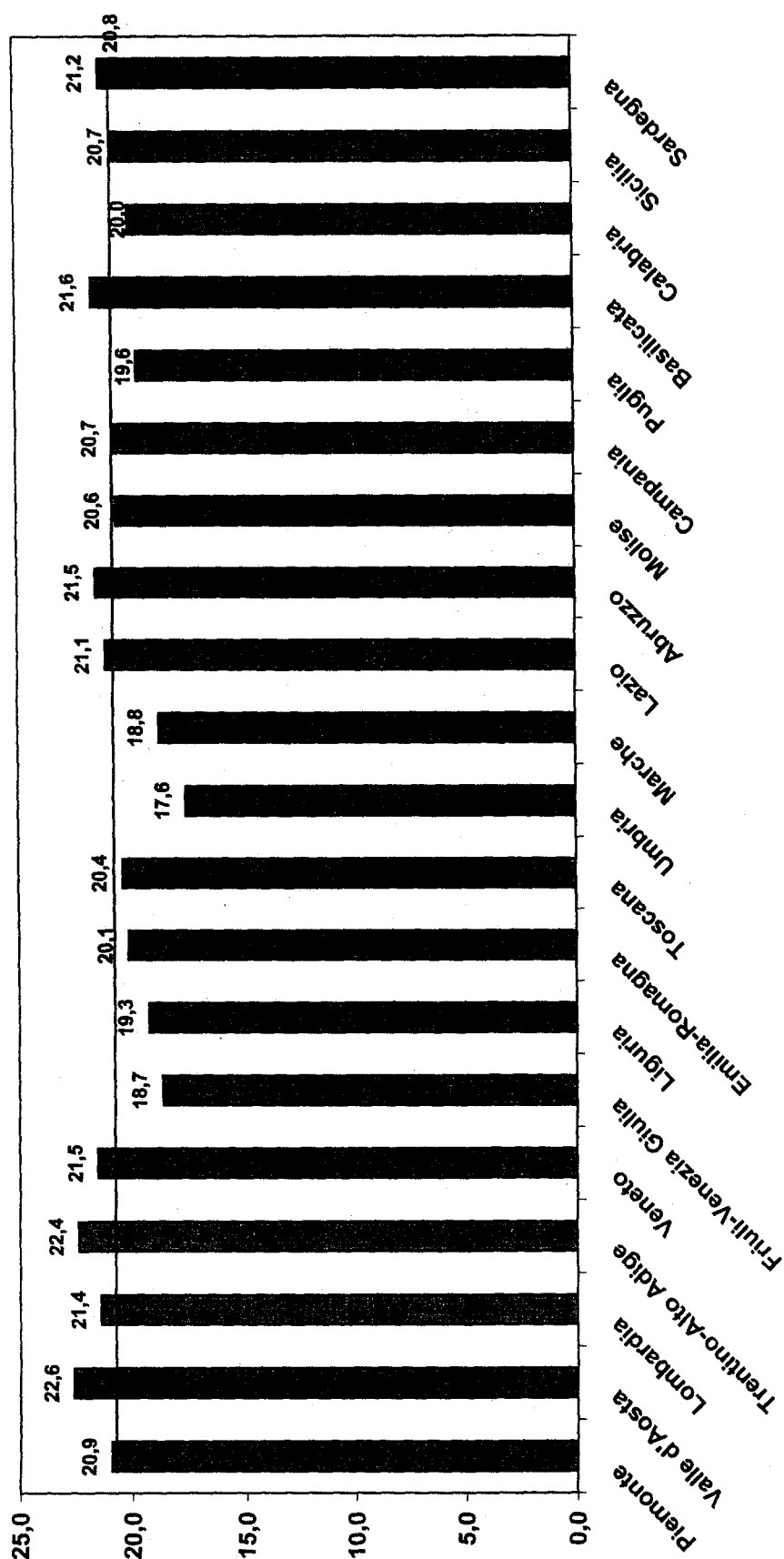
REGIONI	classi					TOTALE	alunni					TOTALE	di cui in pluriclasse	
	prime	secondo	terzo	quarto	quinto		pluriclassi	prime	secondo	terzo	quarto			quinto
Piemonte	99	102	90	93	94	3	481	2.013	2.069	1.913	1.991	2.074	10.060	18
Valle d'Aosta	3	3	3	3	3	-	15	70	71	67	68	63	339	-
Lombardia	315	314	289	280	277	12	1.487	6.541	6.665	6.280	6.134	6.161	31.781	53
Emilia-Romagna	3	3	3	2	2	13	60	60	66	62	50	49	287	-
Trentino-Alto Adige	8	8	6	6	7	-	35	181	177	139	131	158	786	-
Valle d'Aosta	11	11	9	8	9	-	48	241	243	201	181	207	1.073	33
Lombardia	108	109	101	93	85	3	499	2.298	2.228	2.200	2.054	1.950	10.728	-
Friuli-Venezia Giulia	20	22	20	18	18	-	98	385	405	337	339	363	1.829	-
Liguria	61	59	60	60	59	1	300	1.070	1.142	1.175	1.161	1.229	5.777	4
Emilia-Romagna	93	93	88	88	86	1	449	1.836	1.840	1.785	1.778	1.802	9.041	10
Toscana	88	90	91	95	90	2	456	1.778	1.806	1.844	1.984	1.872	9.282	39
Umbria	8	9	8	8	9	-	42	133	159	139	148	161	739	-
Marche	19	19	17	18	20	-	93	317	336	350	374	367	1.744	19
Lazio	239	241	243	239	241	4	1.207	4.502	5.049	5.244	5.295	5.344	25.434	-
Abruzzo	23	24	23	23	23	-	116	455	440	467	517	536	2.485	-
Molise	2	2	2	2	2	-	10	46	50	36	40	40	206	-
Campania	240	274	277	273	280	-	1.344	4.409	5.679	5.797	5.856	6.074	27.815	-
Puglia	72	74	73	75	71	3	368	1.202	1.467	1.471	1.546	1.545	7.231	42
Basilicata	3	3	3	3	3	-	15	65	65	61	58	75	324	-
Calabria	27	29	29	31	28	-	144	484	588	594	594	619	2.879	-
Sicilia	88	91	90	96	99	3	467	1.485	1.935	1.941	2.103	2.223	9.887	47
Sardegna	23	23	23	22	22	2	115	453	490	507	505	483	2.438	18
ITALIA	1.542	1.592	1.539	1.528	1.519	34	7.754	29.781	32.778	32.429	32.726	33.188	160.902	283
Italia nord-occidentale	478	478	442	436	433	16	2.283	9.694	9.947	9.435	9.354	9.527	47.957	75
Italia nord-orientale	232	235	218	207	198	4	1.094	4.760	4.714	4.523	4.352	4.322	22.671	43
Italia centrale	354	359	359	360	360	6	1.798	6.728	7.349	7.577	7.801	7.744	37.199	58
Italia meridionale	367	406	407	407	407	3	1.997	6.661	8.343	8.446	8.611	8.889	40.950	42
Italia insulare	111	114	113	1										

Tabella 9e

Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003
Numero medio di alunni per classe secondo l'anno di corso per regione

REGIONI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	totale
Piemonte	20,3	20,3	21,3	21,4	22,1	20,9
Valle d'Aosta	23,3	23,7	22,3	22,7	21,0	22,6
Lombardia	20,8	21,2	21,7	21,9	22,2	21,4
Bolzano-Bozen	20,0	22,0	20,7	25,0	24,5	22,1
Trento	22,6	22,1	23,2	21,8	22,6	22,5
Trentino-Alto Adige	21,9	22,1	22,3	22,6	23,0	22,4
Veneto	21,3	20,4	21,8	22,1	22,9	21,5
Friuli-Venezia Giulia	19,3	18,4	16,9	18,8	20,2	18,7
Liguria	17,5	19,4	19,6	19,4	20,8	19,3
Emilia-Romagna	19,7	19,8	20,3	20,2	21,0	20,1
Toscana	20,2	20,1	20,3	20,9	20,8	20,4
Umbria	16,6	17,6	17,4	18,5	17,9	17,6
Marche	16,7	17,7	20,6	20,8	18,4	18,8
Lazio	18,8	21,0	21,6	22,2	22,2	21,1
Abruzzo	19,8	20,8	21,2	22,5	23,3	21,5
Molise	23,0	22,0	18,0	20,0	20,0	20,6
Campania	18,4	20,7	20,9	21,5	21,7	20,7
Puglia	16,7	19,8	20,2	20,6	21,8	19,6
Basilicata	21,7	21,7	20,3	19,3	25,0	21,6
Calabria	17,9	20,3	20,5	19,2	22,1	20,0
Sicilia	16,9	21,3	21,6	21,9	22,5	20,7
Sardegna	19,7	21,3	22,0	23,0	22,0	21,2
ITALIA	19,3	20,6	21,1	21,4	21,8	20,8
Italia nord-occidentale	20,3	20,8	21,3	21,5	22,0	21,0
Italia nord-orientale	20,5	20,1	20,7	21,0	21,8	20,7
Italia centrale	19,0	20,5	21,1	21,7	21,5	20,7
Italia meridionale	18,1	20,5	20,8	21,2	21,8	20,5
Italia insulare	17,5	21,3	21,7	22,1	22,4	20,8

Graf. 1e
Scuole elementari paritarie - a.s. 2002-2003 - Numero medio di alunni per classe



LA SCUOLA MEDIA

Tabella 1m - Scuole medie paritarie per regione
Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori assoluti)

REGIONI	scuole		
	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Piemonte	25	55	60
Valle d'Aosta	-	1	1
Lombardia	130	163	167
<i>Bolzano-Bozen</i>	2	2	2
<i>Trento</i>	4	5	5
Trentino-Alto Adige	6	7	7
Veneto	40	60	64
Friuli-Venezia Giulia	2	10	10
Liguria	23	28	32
Emilia-Romagna	22	33	38
Toscana	22	28	29
Umbria	1	2	3
Marche	4	6	6
Lazio	68	90	104
Abruzzo	6	7	7
Molise	-	-	-
Campania	22	38	43
Puglia	13	16	16
Basilicata	-	-	-
Calabria	-	7	8
Sicilia	18	36	40
Sardegna	3	6	6
ITALIA	405	593	641
Italia nord-occidentale	178	247	260
Italia nord-orientale	70	110	119
Italia centrale	95	126	142
Italia meridionale	41	68	74
Italia Insulare	21	42	46

Tabella 2m - Scuole medie non statali e paritarie per regione *

Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori assoluti)

REGIONI	2000-2001		2001-2002		2002-2003	
	Scuole non statali	di cui paritarie	Scuole non statali	di cui paritarie	Scuole non statali	di cui paritarie
Piemonte	66	25	62	55	62	60
Valle d'Aosta	1	-	1	1	1	1
Lombardia	172	130	173	163	171	167
Bolzano-Bozen	7	2	7	2	7	2
Trento	6	4	6	5	6	5
Trentino-Alto Adige	13	6	13	7	13	7
Veneto	66	40	66	60	66	64
Friuli-Venezia Giulia	10	2	10	10	10	10
Liguria	33	23	34	28	32	32
Emilia-Romagna	42	22	44	33	43	38
Toscana	30	22	30	28	29	29
Umbria	2	1	2	2	4	3
Marche	6	4	6	6	6	6
Lazio	114	68	111	90	108	104
Abruzzo	8	6	8	7	8	7
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	50	22	46	38	48	43
Puglia	19	13	18	16	18	16
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	7	-	7	7	8	8
Sicilia	51	18	49	36	47	40
Sardegna	7	3	7	6	6	6
ITALIA	697	405	687	593	680	641
Italia nord-occidentale	272	178	270	247	266	260
Italia nord-orientale	131	70	133	110	132	119
Italia centrale	152	95	149	126	147	142
Italia meridionale	84	41	79	68	82	74
Italia insulare	58	21	56	42	53	46

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 2bis m

Incidenza percentuale delle scuole medie paritarie sul totale delle scuole non statali per regione*

**Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori percentuali)**

REGIONI	scuole paritarie sul totale delle scuole non statali (*)		
	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Piemonte	37,9	88,7	96,8
Valle d'Aosta	0,0	100,0	100,0
Lombardia	75,6	94,2	97,7
Bolzano-Bozen	28,6	28,6	28,6
Trento	66,7	83,3	83,3
Trentino-Alto Adige	46,2	53,8	53,8
Veneto	60,6	90,9	97,0
Friuli-Venezia Giulia	20,0	100,0	100,0
Liguria	69,7	82,4	100,0
Emilia-Romagna	52,4	75,0	88,4
Toscana	73,3	93,3	100,0
Umbria	50,0	100,0	75,0
Marche	66,7	100,0	100,0
Lazio	59,6	81,1	96,3
Abruzzo	75,0	87,5	87,5
Molise	-	-	-
Campania	44,0	82,6	89,6
Puglia	68,4	88,9	88,9
Basilicata	-	-	-
Calabria	0,0	100,0	100,0
Sicilia	35,3	73,5	85,1
Sardegna	42,9	85,7	100,0
ITALIA	58,1	86,3	94,3
Italia nord-occidentale	65,4	91,5	97,7
Italia nord-orientale	53,4	82,7	90,2
Italia centrale	62,5	84,6	96,6
Italia meridionale	48,8	86,1	90,2
Italia insulare	36,2	75,0	86,8

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 3m

Scuole medie - a.s. 2002-2003
Scuole non statali, classi ed alunni per regione *
(valori assoluti)

REGIONI	PARITARIE			NON PARITARIE			TOTALE		
	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni
Piemonte	60	275	5.954	2	6	39	62	281	5.993
Valle d'Aosta	1	6	149	-	-	-	-	-	-
Lombardia	167	895	20.419	4	8	125	171	903	20.544
<i>Bolzano-Bozen</i>	2	11	240	5	33	666	7	44	906
<i>Trento</i>	5	27	667	1	3	32	6	30	699
Trentino-Alto Adige	7	38	907	6	36	698	13	74	1.605
Veneto	64	290	6.310	2	5	43	66	295	6.353
Friuli-Venezia Giulia	10	49	1.055	-	-	-	-	-	-
Liguria	32	117	2.303	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	38	159	3.387	5	17	276	43	176	3.663
Toscana	29	118	2.484	-	-	-	-	-	-
Umbria	3	8	105	1	1	13	4	9	118
Marche	6	20	384	-	-	-	-	-	-
Lazio	104	418	8.741	4	12	184	108	430	8.925
Abruzzo	7	21	416	1	2	8	8	23	424
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	43	158	3.589	5	11	189	48	169	3.778
Puglia	16	52	950	2	4	83	18	56	1.033
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	8	27	440	-	-	-	-	-	-
Sicilia	40	145	2.935	7	16	215	47	161	3.150
Sardegna	6	25	575	-	-	-	-	-	-
ITALIA	641	2.821	61.103	39	118	1.873	680	2.939	62.976
Italia nord-occidentale	260	1.293	28.825	6	14	164	266	1.307	28.989
Italia nord-orientale	119	536	11.659	13	58	1.017	132	594	12.676
Italia centrale	142	564	11.714	5	13	197	147	577	11.911
Italia meridionale	74	258	5.395	8	17	280	82	275	5.675
Italia insulare	46	170	3.510	7	16	215	53	186	3.725

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 4m - Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per regione
(valori assoluti)

REGIONI	Scuole	Classi	Alunni
Piemonte	60	275	5.954
Valle d'Aosta	1	6	149
Lombardia	167	895	20.419
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2</i>	<i>11</i>	<i>240</i>
<i>Trento</i>	<i>5</i>	<i>27</i>	<i>667</i>
Trentino-Alto Adige	7	38	907
Veneto	64	290	6.310
Friuli-Venezia Giulia	10	49	1.055
Liguria	32	117	2.303
Emilia-Romagna	38	159	3.387
Toscana	29	118	2.484
Umbria	3	8	105
Marche	6	20	384
Lazio	104	418	8.741
Abruzzo	7	21	416
Molise			
Campania	43	158	3.589
Puglia	16	52	950
Basilicata			
Calabria	8	27	440
Sicilia	40	145	2.935
Sardegna	6	25	575
ITALIA	641	2.821	61.103
Italia nord-occidentale	260	1.293	28.825
Italia nord-orientale	119	536	11.659
Italia centrale	142	564	11.714
Italia meridionale	74	258	5.395
Italia insulare	46	170	3.510

Tabella 5m - Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003
Numero medio di classi e alunni per scuola ed alunni per classe

REGIONI	numero medio di classi per scuola	numero medio di alunni per scuola	numero medio di alunni per classe
Piemonte	4,6	99,2	21,7
Valle d'Aosta	6,0	149,0	24,8
Lombardia	5,4	122,3	22,8
Bolzano-Bozen	5,5	120,0	21,8
Trento	5,4	133,4	24,7
Trentino-Alto Adige	5,4	129,6	23,9
Veneto	4,5	98,6	21,8
Friuli-Venezia Giulia	4,9	105,5	21,5
Liguria	3,7	72,0	19,7
Emilia-Romagna	4,2	89,1	21,3
Toscana	4,1	85,7	21,1
Umbria	2,7	35,0	13,1
Marche	3,3	64,0	19,2
Lazio	4,0	84,0	20,9
Abruzzo	3,0	59,4	19,8
Molise	-	-	-
Campania	3,7	83,5	22,7
Puglia	3,3	59,4	18,3
Basilicata	-	-	-
Calabria	3,4	55,0	16,3
Sicilia	3,6	73,4	20,2
Sardegna	4,2	95,8	23,0
ITALIA	4,4	95,3	21,7
Italia nord-occidentale	5,0	110,9	22,3
Italia nord-orientale	4,5	98,0	21,8
Italia centrale	4,0	82,5	20,8
Italia meridionale	3,5	72,9	20,9
Italia insulare	3,7	76,3	20,6

Tabella 6m

Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione
(valori assoluti)

PROVINCE E REGIONI	TOTALE SCUOLE PARITARIE					PARITARIE CON GESTORE PUBBLICO					PARITARIE CON GESTORE PRIVATO				
	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni
Piemonte	60	275	5.954	-	-	-	50	240	5.215	10	35	739	-	-	-
Valle d'Aosta	1	6	149	-	-	-	1	6	149	-	-	-	-	-	-
Lombardia	167	895	20.419	-	-	-	129	693	15.846	38	202	4.573	-	-	-
Bolzano-Bozen	2	11	240	-	-	-	2	11	240	-	-	-	-	-	-
Trento	5	27	667	-	-	-	5	27	667	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	7	38	907	-	-	-	7	38	907	-	-	-	-	-	-
Veneto	64	290	6.310	-	-	-	55	255	5.654	9	35	656	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	10	49	1.055	-	-	-	6	38	856	4	11	199	-	-	-
Liguria	32	117	2.303	-	-	-	29	108	2.109	3	9	194	-	-	-
Emilia-Romagna	38	159	3.387	-	-	-	29	124	2.691	9	35	696	-	-	-
Toscana	29	118	2.484	-	-	-	24	98	2.081	5	20	403	-	-	-
Umbria	3	8	105	-	-	-	3	8	105	-	-	-	-	-	-
Marche	6	20	384	-	-	-	4	12	223	2	8	161	-	-	-
Lazio	104	418	8.741	-	-	-	96	393	8.370	8	25	371	-	-	-
Abruzzo	7	21	416	-	-	-	6	18	388	1	3	28	-	-	-
Molise	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	43	158	3.589	-	-	-	36	127	2.995	7	31	594	-	-	-
Puglia	16	52	950	-	-	-	14	46	894	2	6	56	-	-	-
Basilicata	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	8	27	440	-	-	-	6	21	367	2	6	73	-	-	-
Sicilia	40	145	2.935	-	-	-	25	101	2.148	15	44	787	-	-	-
Sardegna	6	25	575	-	-	-	4	19	463	2	6	112	-	-	-
ITALIA	641	2.821	61.103	-	-	-	524	2.345	51.461	117	476	9.642	-	-	-
Italia nord-occidentale	260	1.293	28.825	-	-	-	209	1.047	23.319	51	246	5.506	-	-	-
Italia nord-orientale	119	536	11.659	-	-	-	97	455	10.108	22	81	1.551	-	-	-
Italia centrale	142	564	11.714	-	-	-	127	511	10.779	15	53	935	-	-	-
Italia meridionale	74	258	5.395	-	-	-	62	212	4.644	12	46	751	-	-	-
Italia insulare	46	170	3.510	-	-	-	29	120	2.611	17	50	899	-	-	-

Tabella 7m

Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione
(Valori percentuali)

REGIONI	Scuole				Sezioni				Bambini			
	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale scuole paritarie
Piemonte	-	83,3	16,7	100,0	-	87,3	12,7	100,0	-	87,6	12,4	100,0
Valle d'Aosta	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0
Lombardia	-	77,2	22,8	100,0	-	77,4	22,6	100,0	-	77,6	22,4	100,0
Bolzano-Bozen	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0
Trento	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0
Trentino-Alto Adige	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0
Veneto	-	85,9	14,1	100,0	-	87,9	12,1	100,0	-	89,6	10,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	-	60,0	40,0	100,0	-	77,6	22,4	100,0	-	81,1	18,9	100,0
Liguria	-	90,6	9,4	100,0	-	92,3	7,7	100,0	-	91,6	8,4	100,0
Emilia-Romagna	-	76,3	23,7	100,0	-	78,0	22,0	100,0	-	79,5	20,5	100,0
Toscana	-	82,8	17,2	100,0	-	83,1	16,9	100,0	-	83,8	16,2	100,0
Umbria	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0	-	100,0
Marche	-	66,7	33,3	100,0	-	60,0	40,0	100,0	-	58,1	41,9	100,0
Lazio	-	92,3	7,7	100,0	-	94,0	6,0	100,0	-	95,8	4,2	100,0
Abruzzo	-	85,7	14,3	100,0	-	85,7	14,3	100,0	-	93,3	6,7	100,0
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	83,7	16,3	100,0	-	80,4	19,6	100,0	-	83,4	16,6	100,0
Puglia	-	87,5	12,5	100,0	-	88,5	11,5	100,0	-	94,1	5,9	100,0
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	75,0	25,0	100,0	-	77,8	22,2	100,0	-	83,4	16,6	100,0
Sicilia	-	62,5	37,5	100,0	-	69,7	30,3	100,0	-	73,2	26,8	100,0
Sardegna	-	66,7	33,3	100,0	-	76,0	24,0	100,0	-	80,5	19,5	100,0
I T A L I A	-	81,7	18,3	100,0	-	83,1	16,9	100,0	-	84,2	15,8	100,0
Italia nord-occidentale	-	80,4	19,6	100,0	-	81,0	19,0	100,0	-	80,9	19,1	100,0
Italia nord-orientale	-	81,5	18,5	100,0	-	84,9	15,1	100,0	-	86,7	13,3	100,0
Italia centrale	-	89,4	10,6	100,0	-	90,6	9,4	100,0	-	92,0	8,0	100,0
Italia meridionale	-	83,8	16,2	100,0	-	82,2	17,8	100,0	-	86,1	13,9	100,0
Italia insulare	-	63,0	37,0	100,0	-	70,6	29,4	100,0	-	74,4	25,6	100,0

Tabella 8m

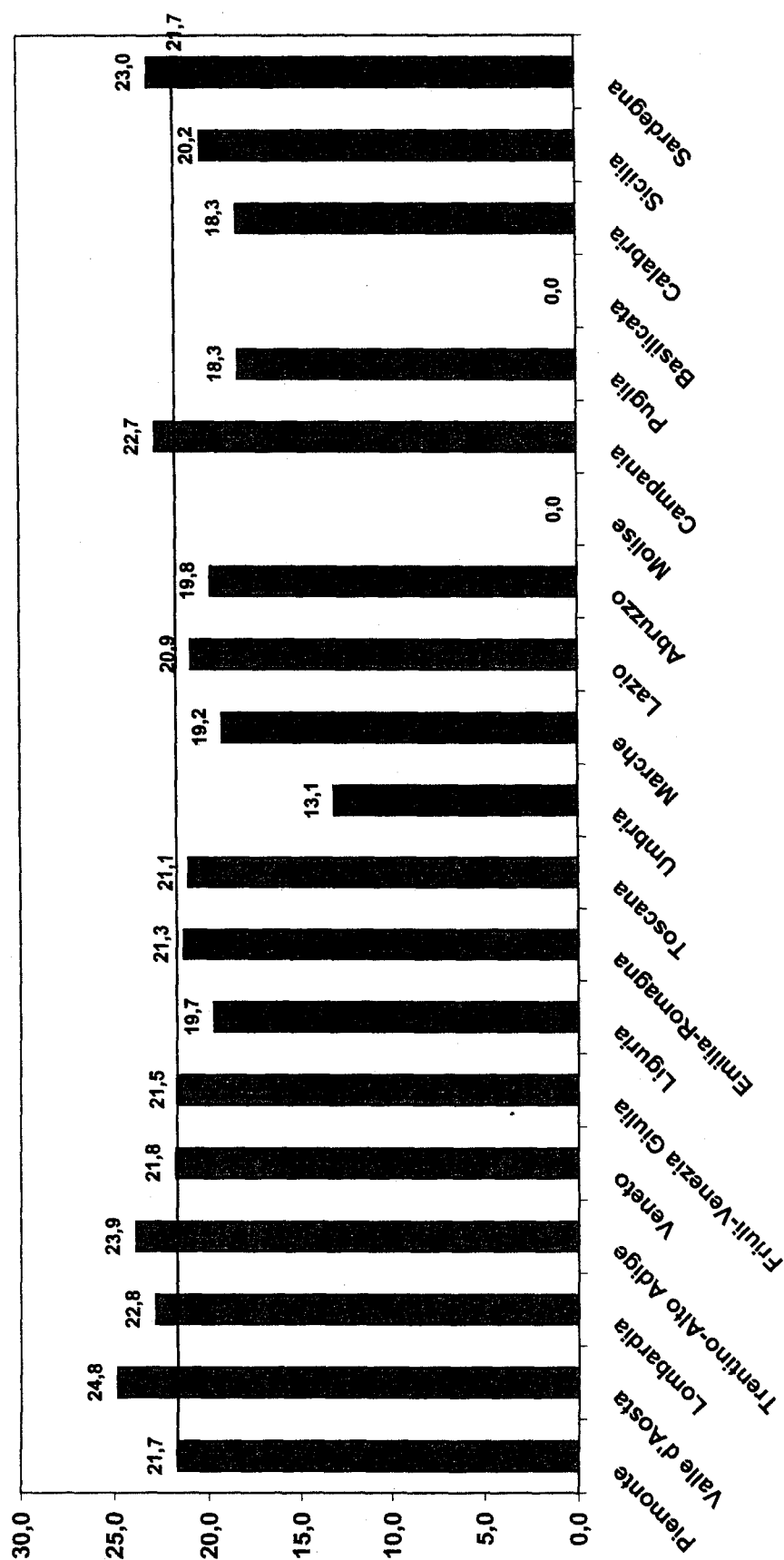
Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003
Classi e alunni per anno di corso per regione
(valori assoluti)

REGIONI	1° anno		2° anno		3° anno		totale	
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
Piemonte	93	2.008	91	2.040	91	1.906	275	5.954
Valle d'Aosta	2	50	2	53	2	46	6	149
Lombardia	302	6.852	300	6.909	293	6.658	895	20.419
Bolzano-Bozen	4	84	4	79	3	77	11	240
Trento	9	236	9	209	9	222	27	667
Trentino-Alto Adige	13	320	13	288	12	299	38	907
Veneto	97	2.039	99	2.188	94	2.083	290	6.310
Friuli-Venezia Giulia	18	354	17	373	14	328	49	1.055
Liguria	41	795	38	745	38	763	117	2.303
Emilia-Romagna	50	1.076	58	1.243	51	1.068	159	3.387
Toscana	39	817	40	842	39	825	118	2.484
Umbria	3	46	3	40	2	19	8	105
Marche	6	121	7	141	7	122	20	384
Lazio	142	2.965	141	2.985	135	2.791	418	8.741
Abruzzo	7	119	7	154	7	143	21	416
Molise								
Campania	53	1.254	54	1.209	51	1.126	158	3.589
Puglia	17	301	18	336	17	313	52	950
Basilicata								
Calabria	9	154	9	130	9	156	27	440
Sicilia	49	1.017	47	973	49	945	145	2.935
Sardegna	9	212	8	193	8	170	25	575
ITALIA	950	20.500	952	20.842	919	19.761	2.821	61.103
Italia nord-occidentale	438	9.705	431	9.747	424	9.373	1.293	28.825
Italia nord-orientale	178	3.789	187	4.092	171	3.778	536	11.659
Italia centrale	190	3.949	191	4.008	183	3.757	564	11.714
Italia meridionale	86	1.828	88	1.829	84	1.738	258	5.395
Italia insulare	58	1.229	55	1.166	57	1.115	170	3.510

Tabella 9m - Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003
Numero medio di alunni per classe secondo l'anno di corso

REGIONI	1° anno	2° anno	3° anno	totale
Piemonte	21,6	22,4	20,9	21,7
Valle d'Aosta	25,0	26,5	23,0	24,8
Lombardia	22,7	23,0	22,7	22,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>21,0</i>	<i>19,8</i>	<i>25,7</i>	<i>21,8</i>
<i>Trento</i>	<i>26,2</i>	<i>23,2</i>	<i>24,7</i>	<i>24,7</i>
Trentino-Alto Adige	24,6	22,2	24,9	23,9
Veneto	21,0	22,1	22,2	21,8
Friuli-Venezia Giulia	19,7	21,9	23,4	21,5
Liguria	19,4	19,6	20,1	19,7
Emilia-Romagna	21,5	21,4	20,9	21,3
Toscana	20,9	21,1	21,2	21,1
Umbria	15,3	13,3	9,5	13,1
Marche	20,2	20,1	17,4	19,2
Lazio	20,9	21,2	20,7	20,9
Abruzzo	17,0	22,0	20,4	19,8
Molise	-	-	-	-
Campania	23,7	22,4	22,1	22,7
Puglia	17,7	18,7	18,4	18,3
Basilicata	-	-	-	-
Calabria	17,1	14,4	17,3	16,3
Sicilia	20,8	20,7	19,3	20,2
Sardegna	23,6	24,1	21,3	23,0
ITALIA	21,6	21,9	21,5	21,7
Italia nord-occidentale	22,2	22,6	22,1	22,3
Italia nord-orientale	21,3	21,9	22,1	21,8
Italia centrale	20,8	21,0	20,5	20,8
Italia meridionale	21,3	20,8	20,7	20,9
Italia insulare	21,2	21,2	19,6	20,6

Grafico 1m
Scuole medie paritarie - a.s. 2002-2003 - Numero medio di alunni per classe



LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Tabella 1 s - Scuole secondarie superiori paritarie per regione
Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori assoluti)

REGIONI	Scuole		
	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Piemonte	47	80	91
Valle d'Aosta	-	3	3
Lombardia	195	255	284
Bolzano-Bozen	4	5	5
Trento	12	12	12
Trentino-Alto Adige	16	17	17
Veneto	57	88	105
Friuli-Venezia Giulia	8	12	14
Liguria	20	31	33
Emilia-Romagna	37	48	58
Toscana	27	44	46
Umbria	3	10	12
Marche	11	18	20
Lazio	108	155	172
Abruzzo	16	24	26
Molise	-	-	-
Campania	63	103	115
Puglia	27	44	58
Basilicata	1	2	8
Calabria	4	16	29
Sicilia	59	129	199
Sardegna	6	15	17
ITALIA	705	1.094	1.307
Italia nord-occidentale	262	369	411
Italia nord-orientale	118	165	194
Italia centrale	149	227	250
Italia meridionale	111	189	236
Italia insulare	65	144	216

Tabella 2 s - Scuole secondarie superiori non statali e paritarie per regione (*)
Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003
(valori assoluti)

REGIONI	2000-2001		2001-2002		2002-2003	
	Totale non statali	di cui paritarie	Totale non statali	di cui paritarie	Totale non statali	di cui paritarie
Piemonte	115	47	109	80	108	91
Valle d'Aosta	3		3	3	3	3
Lombardia	325	195	329	255	320	284
Bolzano-Bozen	9	4	17	5	17	5
Trento	12	12	12	12	12	12
Trentino-Alto Adige	21	16	29	17	29	17
Veneto	114	57	112	88	116	105
Friuli-Venezia Giulia	22	8	22	12	20	14
Liguria	43	20	42	31	40	33
Emilia-Romagna	76	37	70	48	64	58
Toscana	51	27	50	44	49	46
Umbria	13	3	13	10	13	12
Marche	25	11	25	18	24	20
Lazio	184	108	179	155	181	172
Abruzzo	29	16	29	24	29	26
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	175	63	163	103	169	115
Puglia	73	27	71	44	74	58
Basilicata	10	1	8	2	8	8
Calabria	42	4	38	16	39	29
Sicilia	281	59	259	129	264	199
Sardegna	21	6	20	15	19	17
ITALIA	1.623	705	1.571	1.094	1.569	1.307
Italia nord-occidentale	486	262	483	369	471	411
Italia nord-orientale	233	118	233	165	229	194
Italia centrale	273	149	267	227	267	250
Italia meridionale	329	111	309	189	319	236
Italia insulare	302	65	279	144	283	216

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili a quelle statali

Tabella 2bis s

Incidenza percentuale delle scuole secondarie superiori paritarie sul totale delle scuole non statali per regione*

Anni scolastici 2000-2001 / 2002-2003

REGIONI	scuole paritarie sul totale delle scuole non statali (*)		
	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Piemonte	40,9	73,4	84,3
Valle d'Aosta	-	100,0	100,0
Lombardia	60,0	77,5	88,8
Bolzano-Bozen	44,4	29,4	29,4
Trento	100,0	100,0	100,0
Trentino-Alto Adige	76,2	58,6	58,6
Veneto	50,0	78,6	90,5
Friuli-Venezia Giulia	36,4	54,5	70,0
Liguria	46,5	73,8	82,5
Emilia-Romagna	48,7	68,6	90,6
Toscana	52,9	88,0	93,9
Umbria	23,1	76,9	92,3
Marche	44,0	72,0	83,3
Lazio	58,7	86,6	95,0
Abruzzo	55,2	82,8	89,7
Molise	-	-	-
Campania	36,0	63,2	68,0
Puglia	37,0	62,0	78,4
Basilicata	10,0	25,0	100,0
Calabria	9,5	42,1	74,4
Sicilia	21,0	49,8	75,4
Sardegna	28,6	75,0	89,5
ITALIA	43,6	70,2	83,3
Italia nord-occidentale	53,9	76,4	87,3
Italia nord-orientale	50,6	70,8	84,7
Italia centrale	54,6	85,0	93,6
Italia meridionale	33,7	61,2	74,0
Italia insulare	21,5	51,6	76,3

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili a quelle statali

Tabella 3s

Scuole secondarie superiori - a.s. 2002-2003
Scuole non statali, classi ed alunni per regione *
 (valori assoluti)

REGIONI	PARITARIE			NON PARITARIE			TOTALE		
	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni
Piemonte	91	548	9.208	17	52	379	108	600	9.587
Valle d'Aosta	3	14	255				3	14	255
Lombardia	284	1.758	30.868	36	138	1.738	320	1.896	32.606
Bolzano-Bozen	5	36	635	12	92	1.829	17	128	2.464
Trento	12	84	1.479				12	84	1.479
Trentino-Alto Adige	17	120	2.114	12	92	1.829	29	212	3.943
Veneto	105	630	11.423	11	22	259	116	652	11.682
Friuli-Venezia Giulia	14	73	1.145	6	8	88	20	81	1.233
Liguria	33	238	4.265	7	19	163	40	257	4.428
Emilia-Romagna	58	406	6.856	6	21	252	64	427	7.108
Toscana	46	350	5.544	3	6	65	49	356	5.609
Umbria	12	64	644	1	1	3	13	65	647
Marche	20	122	1.745	4	12	108	24	134	1.853
Lazio	172	1.029	16.545	9	33	392	181	1.062	16.937
Abruzzo	26	148	1.853	3	14	79	29	162	1.932
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	115	721	13.747	54	280	4.170	169	1.001	17.917
Puglia	58	357	4.993	16	51	572	74	408	5.565
Basilicata	8	52	726				8	52	726
Calabria	29	203	3.081	10	41	439	39	244	3.520
Sicilia	199	1.294	18.997	65	282	2.871	264	1.576	21.868
Sardegna	17	90	1.271	2	6	123	19	96	1.394
ITALIA	1.307	8.217	135.280	262	1.078	13.530	1.569	9.295	148.810
Italia nord-occidentale	411	2.558	44.596	60	209	2.280	471	2.767	46.876
Italia nord-orientale	194	1.229	21.538	35	143	2.428	229	1.372	23.966
Italia centrale	250	1.565	24.478	17	52	568	267	1.617	25.046
Italia meridionale	236	1.481	24.400	83	386	5.260	319	1.867	29.660
Italia insulare	216	1.384	20.268	67	288	2.994	283	1.672	23.262

(*) escluse le scuole pubbliche dipendenti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento in quanto assimilabili alle scuole statali

Tabella 4 s - Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003

Scuole, classi e alunni per regione
(valori assoluti)

REGIONI	Scuole	Classi	Alunni
Piemonte	91	548	9.208
Valle d'Aosta	3	14	255
Lombardia	284	1.758	30.868
Bolzano-Bozen	5	36	635
Trento	12	84	1.479
Trentino-Alto Adige	17	120	2.114
Veneto	105	630	11.423
Friuli-Venezia Giulia	14	73	1.145
Liguria	33	238	4.265
Emilia-Romagna	58	406	6.856
Toscana	46	350	5.544
Umbria	12	64	644
Marche	20	122	1.745
Lazio	172	1.029	16.545
Abruzzo	26	148	1.853
Molise	-	-	-
Campania	115	721	13.747
Puglia	58	357	4.993
Basilicata	8	52	726
Calabria	29	203	3.081
Sicilia	199	1.294	18.997
Sardegna	17	90	1.271
ITALIA	1.307	8.217	135.280
Italia nord-occidentale	411	2.558	44.596
Italia nord-orientale	194	1.229	21.538
Italia centrale	250	1.565	24.478
Italia meridionale	236	1.481	24.400
Italia insulare	216	1.384	20.268

Tabella 5 s - Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Numero medio di classi e alunni per scuola ed alunni per classe

REGIONI	numero medio di classi per scuola	numero medio di alunni per scuola	numero medio di alunni per classe
Piemonte	6,0	101,2	16,8
Valle d'Aosta	4,7	85,0	18,2
Lombardia	6,2	108,7	17,6
Bolzano-Bozen	7,2	127,0	17,6
Trento	7,0	123,3	17,6
Trentino-Alto Adige	7,1	124,4	17,6
Veneto	6,0	108,8	18,1
Friuli-Venezia Giulia	5,2	81,8	15,7
Liguria	7,2	129,2	17,9
Emilia-Romagna	7,0	118,2	16,9
Toscana	7,6	120,5	15,8
Umbria	5,3	53,7	10,1
Marche	6,1	87,3	14,3
Lazio	6,0	96,2	16,1
Abruzzo	5,7	71,3	12,5
Molise	-	-	-
Campania	6,3	119,5	19,1
Puglia	6,2	86,1	14,0
Basilicata	6,5	90,8	14,0
Calabria	7,0	106,2	15,2
Sicilia	6,5	95,5	14,7
Sardegna	5,3	74,8	14,1
ITALIA	6,3	103,5	16,5
Italia nord-occidentale	6,2	108,5	17,4
Italia nord-orientale	6,3	111,0	17,5
Italia centrale	6,3	97,9	15,6
Italia meridionale	6,3	103,4	16,5
Italia insulare	6,4	93,8	14,6

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 6 s -
Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione
(valori assoluti)

REGIONI	TOTALE SCUOLE PARITARIE				PARITARIE CON GESTORE PUBBLICO				PARITARIE CON GESTORE PRIVATO							
	Scuole		Classi		Alunni		Scuole		Classi		Alunni		Scuole		Classi	
	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni	Alunni
Piemonte	91	548	9.208	1	10	175	51	300	5.595	39	238	3.438				
Valle d'Aosta	3	14	255	1	6	105	1		67	1	5	83				
Lombardia	284	1.758	30.868	-	-	-	136	825	16.320	148	933	14.548				
Bolzano-Bozen	5	36	635	-	-	-	2	11	184	3	25	451				
Trento	12	84	1.479	2	27	584	5	35	678	5	22	217				
Trentino-Alto Adige	17	120	2.114	2	27	584	7	46	862	8	47	668				
Veneto	105	630	11.423	4	26	453	69	412	8.136	32	192	2.834				
Friuli-Venezia Giulia	14	73	1.145	-	-	-	3	15	384	11	58	761				
Liguria	33	238	4.265	5	93	2.050	20	110	1.811	8	35	404				
Emilia-Romagna	58	406	6.856	7	142	2.861	32	168	2.877	19	96	1.118				
Toscana	46	350	5.544	2	118	2.102	18	98	1.686	26	134	1.756				
Umbria	12	64	644	-	-	-	3	14	199	9	50	445				
Marche	20	122	1.745	-	-	-	5	30	480	15	92	1.265				
Lazio	172	1.029	16.545	-	-	-	76	406	7.742	96	623	8.803				
Abruzzo	26	148	1.853	2	11	96	7	35	441	17	102	1.316				
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Campania	115	721	13.747	1	5	47	57	333	6.893	57	383	6.807				
Puglia	58	357	4.993	3	16	306	16	86	1.380	39	255	3.307				
Basilicata	8	52	726	-	-	-	2	10	148	6	42	578				
Calabria	29	203	3.081	1	4	39	13	77	1.244	15	122	1.798				
Sicilia	199	1.294	18.997	18	196	3.635	39	195	3.563	142	903	11.799				
Sardegna	17	90	1.271	-	-	-	7	35	739	10	55	532				
I T A L I A	1.307	8.217	135.280	47	654	12.453	562	3.198	60.567	698	4.365	62.260				
Italia nord-occidentale	411	2.558	44.596	7	109	2.330	208	1.238	23.793	196	1.211	18.473				
Italia nord-orientale	194	1.229	21.538	13	195	3.898	111	641	12.259	70	393	5.381				
Italia centrale	250	1.565	24.478	2	118	2.102	102	548	10.107	146	899	12.269				
Italia meridionale	236	1.481	24.400	7	36	488	95	541	10.106	134	904	13.806				
Italia insulare	216	1.384	20.268	18	196	3.635	46	230	4.302	152	958	12.331				

Tabella 7 s -
Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per ente gestore e per regione
(valori percentuali)

REGIONI	Scuole			Classi			Alunni		
	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato
Piemonte	1,1	56,0	42,9	1,8	54,7	43,4	1,9	60,8	37,3
Valle d'Aosta	33,3	33,3	33,3	42,9	21,4	35,7	41,2	26,3	32,5
Lombardia	-	47,9	52,1	-	46,9	53,1	-	52,9	47,1
Bolzano-Bozen	-	40,0	60,0	-	30,6	69,4	-	29,0	71,0
Trento	16,7	41,7	41,7	32,1	41,7	26,2	39,5	45,8	14,7
Trentino-Alto Adige	11,8	41,2	47,1	22,5	38,3	39,2	27,6	40,8	31,6
Veneto	3,8	65,7	30,5	4,1	65,4	30,5	4,0	71,2	24,8
Friuli-Venezia Giulia	-	21,4	78,6	-	20,5	79,5	-	33,5	66,5
Liguria	15,2	60,6	24,2	39,1	46,2	14,7	48,1	42,5	9,5
Emilia-Romagna	12,1	55,2	32,8	35,0	41,4	23,6	41,7	42,0	16,3
Toscana	4,3	39,1	56,5	33,7	28,0	38,3	37,9	30,4	31,7
Umbria	-	25,0	75,0	-	21,9	78,1	-	30,9	69,1
Marche	-	25,0	75,0	-	24,6	75,4	-	27,5	72,5
Lazio	-	44,2	55,8	-	39,5	60,5	-	46,8	53,2
Abruzzo	7,7	26,9	65,4	7,4	23,6	68,9	5,2	23,8	71,0
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	0,9	49,6	49,6	0,7	46,2	53,1	0,3	50,1	49,5
Puglia	5,2	27,6	67,2	4,5	24,1	71,4	6,1	27,6	66,2
Basilicata	-	25,0	75,0	-	19,2	80,8	-	20,4	79,6
Calabria	3,4	44,8	51,7	2,0	37,9	60,1	1,3	40,4	58,4
Sicilia	9,0	19,6	71,4	15,1	15,1	69,8	19,1	18,8	62,1
Sardegna	-	41,2	58,8	-	38,9	61,1	-	58,1	41,9
ITALIA	3,6	43,0	53,4	8,0	38,9	53,1	9,2	44,8	46,0
Italia nord-occidentale	1,7	50,6	47,7	4,3	48,4	47,3	5,2	53,4	41,4
Italia nord-orientale	6,7	57,2	36,1	15,9	52,2	32,0	18,1	56,9	25,0
Italia centrale	0,8	40,8	58,4	7,5	35,0	57,4	8,6	41,3	50,1
Italia meridionale	3,0	40,3	56,8	2,4	36,5	61,0	2,0	41,4	56,6
Italia insulare	8,3	21,3	70,4	14,2	16,6	69,2	17,9	21,2	60,8

Tabella 8 s - Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Classi e alunni per anno di corso per regione
 (valori assoluti)

REGIONI	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		totale	
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
Piemonte	104	1.758	105	1.673	110	1.819	111	1.779	118	2.179	548	9.208
Valle d'Aosta	4	70	3	63	3	57	2	29	2	36	14	255
Lombardia	341	5.762	343	5.829	348	5.913	347	6.130	379	7.234	1.758	30.868
Bolzano-Bozen	8	146	6	116	7	116	7	120	8	137	36	635
Trento	16	330	16	305	17	291	17	261	18	292	84	1.479
Trentino-Alto Adige	24	476	22	421	24	407	24	381	26	429	120	2.114
Veneto	125	2.174	124	2.111	125	2.231	126	2.267	130	2.640	630	11.423
Friuli-Venezia Giulia	13	206	13	195	15	212	15	211	17	321	73	1.145
Liguria	45	923	47	842	51	863	50	851	45	786	238	4.265
Emilia-Romagna	77	1.373	82	1.343	83	1.335	81	1.354	83	1.451	406	6.856
Toscana	75	1.115	70	936	68	1.058	68	1.152	69	1.283	350	5.544
Umbria	11	63	11	69	13	117	14	162	15	233	64	644
Marche	20	277	20	247	27	297	25	307	30	617	122	1.745
Lazio	176	2.263	176	2.160	199	2.853	201	2.990	277	6.279	1.029	16.545
Abruzzo	27	177	27	166	28	241	28	417	38	852	148	1.853
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	123	2.029	122	1.975	129	2.133	142	2.548	205	5.062	721	13.747
Puglia	60	619	63	626	73	759	72	878	89	2.111	357	4.993
Basilicata	8	64	9	80	8	103	10	146	17	333	52	726
Calabria	32	434	35	437	45	575	45	622	46	1.013	203	3.081
Sicilia	236	3.258	239	2.720	260	3.295	248	3.350	311	6.374	1.294	18.997
Sardegna	16	191	16	193	18	256	18	227	22	404	90	1.271
ITALIA	1.517	23.232	1.527	22.086	1.627	24.524	1.627	25.801	1.919	39.637	8.217	135.280
Italia nord-occidentale	494	8.513	498	8.407	512	8.652	510	8.789	544	10.235	2.558	44.596
Italia nord-orientale	239	4.229	241	4.070	247	4.185	246	4.213	256	4.841	1.229	21.538
Italia centrale	282	3.718	277	3.412	307	4.325	308	4.611	391	8.412	1.565	24.478
Italia meridionale	250	3.323	256	3.284	283	3.811	297	4.611	395	9.371	1.481	24.400
Italia insulare	252	3.449	255	2.913	278	3.551	266	3.577	333	6.778	1.384	20.268

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 9 s -
Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Alunni per anno di corso, per ente gestore e per regione

REGIONI	IN SCUOLE PARITARIE CON GESTORE PUBBLICO										IN SCUOLE PARITARIE CON GESTORE PRIVATO									
						RELIGIOSO										ALTRO				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Piemonte	42	15	47	35	36	1.179	1.110	1.109	1.081	1.116	537	548	663	663	663	663	548	663	663	663
Valle d'Aosta	29	23	17	16	20	30	20	17	-	-	11	20	23	23	13	13	20	23	23	13
Lombardia	-	-	-	-	-	3.386	3.407	3.207	3.193	3.127	2.376	2.422	2.706	2.937	4.107	2.937	2.422	2.706	2.937	4.107
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	51	34	37	32	30	95	82	79	88	107	95	82	79	88	107
Trento	139	118	112	93	122	145	153	128	123	129	46	34	51	45	41	46	34	51	45	41
Trentino-Alto Adige	139	118	112	93	122	196	187	165	155	159	141	116	130	133	148	141	116	130	133	148
Veneto	63	62	71	115	142	1.664	1.618	1.599	1.597	1.658	447	431	561	555	840	447	431	561	555	840
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	94	79	72	67	72	112	116	140	144	249	112	116	140	144	249
Liguria	503	438	410	404	295	375	357	367	356	356	45	47	86	91	135	45	47	86	91	135
Emilia-Romagna	679	581	583	518	500	542	611	553	580	591	152	151	199	256	360	152	151	199	256	360
Toscana	590	435	399	389	289	327	299	343	379	338	198	202	316	384	656	198	202	316	384	656
Umbria	-	-	-	-	-	34	35	48	45	37	29	34	69	117	196	29	34	69	117	196
Marche	-	-	-	-	-	91	104	90	107	88	186	143	207	200	529	186	143	207	200	529
Lazio	-	-	-	-	-	1.463	1.403	1.611	1.537	1.728	800	757	1.242	1.453	4.551	800	757	1.242	1.453	4.551
Abruzzo	7	10	11	18	50	87	76	88	97	93	83	80	142	302	709	83	80	142	302	709
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	7	6	7	12	15	1.275	1.360	1.315	1.380	1.563	747	609	811	1.156	3.484	747	609	811	1.156	3.484
Puglia	80	43	54	62	67	232	276	275	281	316	307	307	430	535	1.728	307	307	430	535	1.728
Basilicata	-	-	-	-	-	21	38	23	32	34	43	42	80	114	299	43	42	80	114	299
Calabria	-	-	-	-	-	255	255	245	249	240	179	175	322	362	760	179	175	322	362	760
Sicilia	837	758	800	649	591	668	664	704	718	809	1.753	1.298	1.791	1.983	4.974	1.753	1.298	1.791	1.983	4.974
Sardegna	-	-	-	-	-	142	144	154	149	150	49	49	102	78	254	49	49	102	78	254
ITALIA	2.976	2.496	2.519	2.322	2.140	12.061	12.043	11.985	12.003	12.475	8.195	7.547	10.020	11.476	25.022	8.195	7.547	10.020	11.476	25.022
Italia nord-occidentale	574	476	474	455	351	4.970	4.894	4.700	4.630	4.599	2.969	3.037	3.478	3.704	5.285	2.969	3.037	3.478	3.704	5.285
Italia nord-orientale	881	761	766	726	764	2.496	2.495	2.389	2.399	2.480	852	814	1.030	1.088	1.597	852	814	1.030	1.088	1.597
Italia centrale	590	435	399	389	289	1.915	1.841	2.092	2.068	2.191	1.213	1.136	1.834	2.154	5.932	1.213	1.136	1.834	2.154	5.932
Italia meridionale	94	66	80	103	145	1.870	2.005	1.946	2.039	2.246	1.359	1.213	1.785	2.469	6.980	1.359	1.213	1.785	2.469	6.980
Italia insulare	837	758	800	649	591	810	808	858	867	959	1.802	1.347	1.893	2.061	5.228	1.802	1.347	1.893	2.061	5.228

Tabella 10 s -

Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Numero medio di alunni per classe per anno di corso, per ente gestore e per regione

REGIONI	IN SCUOLE PARITARIE CON GESTORE PUBBLICO										IN SCUOLE PARITARIE CON GESTORE PRIVATO									
						RELIGIOSO					ALTRO									
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Piemonte	21,0	7,5	23,5	17,5	18,0	20,3	18,2	18,2	18,3	18,3	12,2	13,0	14,1	13,3	18,7					
Valle d'Aosta	14,5	23,0	17,0	16,0	20,0	30,0	20,0	17,0	-	-	11,0	20,0	23,0	13,0	16,0					
Lombardia	-	-	-	-	-	20,0	19,8	19,8	19,8	19,8	13,8	14,2	14,5	15,8	18,8					
Bozano-Bozen	-	-	-	-	-	17,0	17,0	18,5	16,0	15,0	19,0	20,5	15,8	17,6	17,8					
Trento	27,8	19,7	22,4	18,6	20,3	20,7	21,9	18,3	17,6	18,4	11,5	11,3	10,2	9,0	8,2					
Trentino-Alto Adige	27,8	19,7	22,4	18,6	20,3	19,6	20,8	18,3	17,2	17,7	15,7	16,6	13,0	13,3	13,5					
Veneto	12,6	12,4	14,2	23,0	23,7	19,6	19,3	19,7	19,7	20,5	12,8	12,3	14,4	13,9	19,5					
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	31,3	26,3	24,0	22,3	24,0	11,2	11,6	11,7	12,0	17,8					
Liguria	27,9	23,1	20,5	20,2	18,4	17,0	17,0	16,0	16,2	16,2	9,0	6,7	10,8	11,4	19,3					
Emilia-Romagna	24,3	20,8	19,4	19,2	17,2	17,5	17,5	16,3	17,1	17,4	8,4	7,9	10,5	12,8	18,0					
Toscana	19,7	17,4	18,1	18,5	14,5	17,2	15,0	17,2	19,0	17,8	7,6	8,1	12,2	14,2	21,9					
Umbria	-	-	-	-	-	11,3	17,5	16,0	15,0	12,3	3,6	3,8	6,9	10,6	16,3					
Marche	-	-	-	-	-	15,2	17,3	15,0	15,3	17,6	13,3	10,2	9,9	11,1	21,2					
Lazio	-	-	-	-	-	18,5	17,8	19,2	18,7	21,1	8,2	7,8	10,8	12,2	23,3					
Abruzzo	3,5	5,0	5,5	9,0	16,7	12,4	10,9	12,6	13,9	13,3	4,6	4,4	7,5	15,9	25,3					
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Campania	7,0	6,0	7,0	12,0	15,0	19,6	21,3	20,2	20,3	22,0	13,1	10,7	12,9	15,8	26,2					
Puglia	20,0	21,5	18,0	20,7	16,8	15,5	16,2	16,2	15,6	16,6	7,5	7,0	8,1	10,5	26,2					
Basilicata	-	-	-	-	-	10,5	19,0	11,5	16,0	17,0	7,2	6,0	13,3	14,3	19,9					
Calabria	-	7,0	8,0	11,0	13,0	15,9	17,0	15,3	16,6	16,0	11,2	9,2	11,5	12,5	25,3					
Sicilia	20,9	18,0	19,0	17,1	17,4	18,1	17,0	17,6	18,9	19,7	11,0	8,2	10,1	11,5	21,1					
Sardegna	-	-	-	-	-	20,3	20,6	22,0	21,3	21,4	5,4	5,4	9,3	7,1	16,9					
ITALIA	21,7	18,6	18,8	18,4	17,4	19,0	18,7	18,7	18,9	19,4	11,0	10,1	11,8	13,3	21,7					
Italia nord-occidentale	26,1	21,6	20,6	19,8	18,5	19,9	19,2	19,0	19,1	18,8	13,4	13,7	14,4	15,1	18,8					
Italia nord-orientale	23,2	19,5	19,2	19,6	18,6	19,3	19,0	18,8	18,9	19,5	11,8	11,5	12,9	13,3	18,1					
Italia centrale	19,7	17,4	18,1	18,5	14,5	17,9	17,2	18,5	18,5	20,1	8,4	7,8	10,7	12,3	22,6					
Italia meridionale	13,4	11,0	11,4	14,7	16,1	17,8	19,1	18,2	18,5	19,7	9,8	8,4	10,6	13,7	25,7					
Italia insulare	20,9	18,0	19,0	17,1	17,4	18,4	17,6	18,3	19,3	20,0	10,7	8,1	10,0	11,3	20,8					

Tabella 11 s Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Numero medio di alunni per classe secondo l'anno di corso

REGIONI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	totale
Piemonte	16,9	15,9	16,5	16,0	18,5	16,8
Valle d'Aosta	17,5	21,0	19,0	14,5	18,0	18,2
Lombardia	16,9	17,0	17,0	17,7	19,1	17,6
Bolzano-Bozen	18,3	19,3	16,6	17,1	17,1	17,6
Trento	20,6	19,1	17,1	15,4	16,2	17,6
Trentino-Alto Adige	19,8	19,1	17,0	15,9	16,5	17,6
Veneto	17,4	17,0	17,8	18,0	20,3	18,1
Friuli-Venezia Giulia	15,8	15,0	14,1	14,1	18,9	15,7
Liguria	20,5	17,9	16,9	17,0	17,5	17,9
Emilia-Romagna	17,8	16,4	16,1	16,7	17,5	16,9
Toscana	14,9	13,4	15,6	16,9	18,6	15,8
Umbria	5,7	6,3	9,0	11,6	15,5	10,1
Marche	13,9	12,4	11,0	12,3	20,6	14,3
Lazio	12,9	12,3	14,3	14,9	22,7	16,1
Abruzzo	6,6	6,1	8,6	14,9	22,4	12,5
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	16,5	16,2	16,5	17,9	24,7	19,1
Puglia	10,3	9,9	10,4	12,2	23,7	14,0
Basilicata	8,0	8,9	12,9	14,6	19,6	14,0
Calabria	13,6	12,5	12,8	13,8	22,0	15,2
Sicilia	13,8	11,4	12,7	13,5	20,5	14,7
Sardegna	11,9	12,1	14,2	12,6	18,4	14,1
ITALIA	15,3	14,5	15,1	15,9	20,7	16,5
Italia nord-occidentale	17,2	16,9	16,9	17,2	18,8	17,4
Italia nord-orientale	17,7	16,9	16,9	17,1	18,9	17,5
Italia centrale	13,2	12,3	14,1	15,0	21,5	15,6
Italia meridionale	13,3	12,8	13,5	15,5	23,7	16,5
Italia insulare	13,7	11,4	12,8	13,4	20,4	14,6

Tabella 12 s Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Alunni per ente gestore e per tipo scuola
(valori assoluti)

Tipo di scuola	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale Scuole paritarie
Licei (a)	363	40.944	14.922	56.229
Professionalì	2.581	1.863	3.308	7.752
Artistici (b)	1.032	1.057	3.107	5.196
Tecnici	4.696	9.782	33.618	48.096
Licei linguistici	3.781	6.921	7.305	18.007
Totale	12.453	60.567	62.260	135.280

Distribuzione percentuale degli alunni per ente gestore e per tipo di scuola

Tipo di scuola	Scuole con gestore pubblico	Scuole con gestore privato religioso	Scuole con altro gestore privato	Totale Scuole paritarie
Licei (a)	0,6	72,9	26,5	100,0
Professionalì	33,3	24,0	42,7	100,0
Artistici (b)	19,9	20,3	59,8	100,0
Tecnici	9,8	20,3	69,9	100,0
Licei linguistici	21,0	38,4	40,6	100,0
Totale	9,2	44,8	46,0	100,0

(a) licei classici, scientifici e istituti magistrali

(b) licei artistici e istituti d'arte

Tabella 13 sr - Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per regione e istruzione
 (valori assoluti)

REGIONI	Tipo di scuola	Scuole	Classi	Alunni
	Licei (a)	44	276	5.252
	Professionali	5	28	491
	Artistici (b)	3	24	219
	Tecnici	26	142	2.129
	Licei linguistici	13	78	1.117
	Professionali	1	3	67
	Tecnici	1	6	105
	Licei linguistici	1	5	83
	Licei (a)	115	718	13.850
	Professionali	27	134	2.093
	Artistici (b)	18	97	1.711
	Tecnici	85	543	8.672
	Licei linguistici	39	266	4.542
<i>Bolzano-Bozen</i>	Licei (a)	2	12	267
	Professionali	1	8	143
	Tecnici	1	11	167
	Licei linguistici	1	5	58
		5	36	635
<i>Trento</i>	Licei (a)	3	15	283
	Professionali	2	15	275
	Tecnici	5	41	668
	Licei linguistici	2	13	253
		12	84	1.479
	Licei (a)	5	27	550
	Professionali	3	23	418
	Tecnici	6	52	835
	Licei linguistici	3	18	311
	Licei (a)	46	281	5.784
	Professionali	4	37	559
	Artistici (b)	2	8	79
	Tecnici	35	211	3.466
	Licei linguistici	18	93	1.535
	Licei (a)	6	26	531
	Tecnici	6	37	440
	Licei linguistici	2	10	174
	Licei (a)	19	107	1.716
	Professionali	2	13	223
	Artistici (b)	1	22	568
	Tecnici	7	52	797
	Licei linguistici	4	44	961
	Licei (a)	26	142	2.296
	Professionali	6	58	1.098
	Tecnici	18	163	2.917
	Licei linguistici	8	43	545
Totale		38	496	6.866

Tabella 13 sr - Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per regione e istruzione
(valori assoluti)

REGIONI	Tipo di scuola	Scuole	Classi	Alunni
	Licei (a)	21	118	2.108
	Professionali	1	65	1.118
	Artistici (b)	2	6	55
	Tecnici	14	122	1.819
	Licei linguistici	8	39	444
Toscana				
	Licei (a)	4	19	226
	Tecnici	4	26	234
	Licei linguistici	4	19	184
Umbria				
	Licei (a)	12	62	880
	Tecnici	7	53	719
	Licei linguistici	1	7	146
Marche				
	Licei (a)	82	455	8.275
	Professionali	4	20	241
	Artistici (b)	3	12	172
	Tecnici	64	446	6.450
	Licei linguistici	19	96	1.407
Lazio				
	Licei (a)	9	45	548
	Tecnici	14	88	1.165
	Licei linguistici	3	15	140
Abruzzo				
	Licei (a)	51	293	5.799
	Professionali	9	55	710
	Tecnici	41	288	5.898
	Licei linguistici	14	85	1.340
Campania				
	Licei (a)	19	95	1.362
	Professionali	2	10	69
	Tecnici	30	215	2.957
	Licei linguistici	7	37	605
Puglia				
	Licei (a)	2	10	148
	Professionali	1	5	48
	Tecnici	5	37	530
Basilicata				
	Licei (a)	12	72	1.166
	Professionali	2	11	194
	Tecnici	8	83	1.229
	Licei linguistici	7	37	492
Calabria				
	Licei (a)	67	341	5.127
	Professionali	9	45	398
	Artistici (b)	12	127	2.392
	Tecnici	89	577	7.422
	Licei linguistici	22	204	3.658
Sicilia				

Tabella 13 sr - Scuole secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003
Scuole, classi e alunni per regione e istruzione
 (valori assoluti)

REGIONI	Tipo di scuola	Scuole	Classi	Alunni
	Licei (a)	6	30	611
	Professionali	1	5	25
	Tecnici	6	35	312
	Licei linguistici	4	20	323
	Licei (a)	546	3.117	56.229
	Professionali	77	512	7.752
	Artistici (b)	41	296	5.196
	Tecnici	466	3.176	48.096
	Licei linguistici	177	1.116	18.007
	Licei (a)	178	1.101	20.818
	Professionali	35	178	2.874
	Artistici (b)	22	143	2.498
	Tecnici	119	743	11.703
	Licei linguistici	57	393	6.703
	Licei (a)	83	476	9.161
	Professionali	13	118	2.075
	Artistici (b)	2	8	79
	Tecnici	65	463	7.658
	Licei linguistici	31	164	2.565
Italia nord-orientale	Licei (a)	119	654	11.489
	Professionali	5	85	1.359
	Artistici (b)	5	18	227
	Tecnici	89	647	9.222
	Licei linguistici	32	161	2.181
Italia centrale	Licei (a)	93	515	9.023
	Professionali	14	81	1.021
	Artistici (b)	-	-	-
	Tecnici	98	711	11.779
	Licei linguistici	31	174	2.577
Italia meridionale	Licei (a)	73	371	5.738
	Professionali	10	50	423
	Artistici (b)	12	127	2.392
	Tecnici	95	612	7.734
	Licei linguistici	26	224	3.981
Italia insulare		23	138	20.298

(a) licei classici, scientifici e istituti magistrali

(b) licei artistici e istituti d'arte

Grafico 1 s
Scuole Secondarie superiori paritarie - a.s. 2002-2003 - Numero medio di studenti per classe

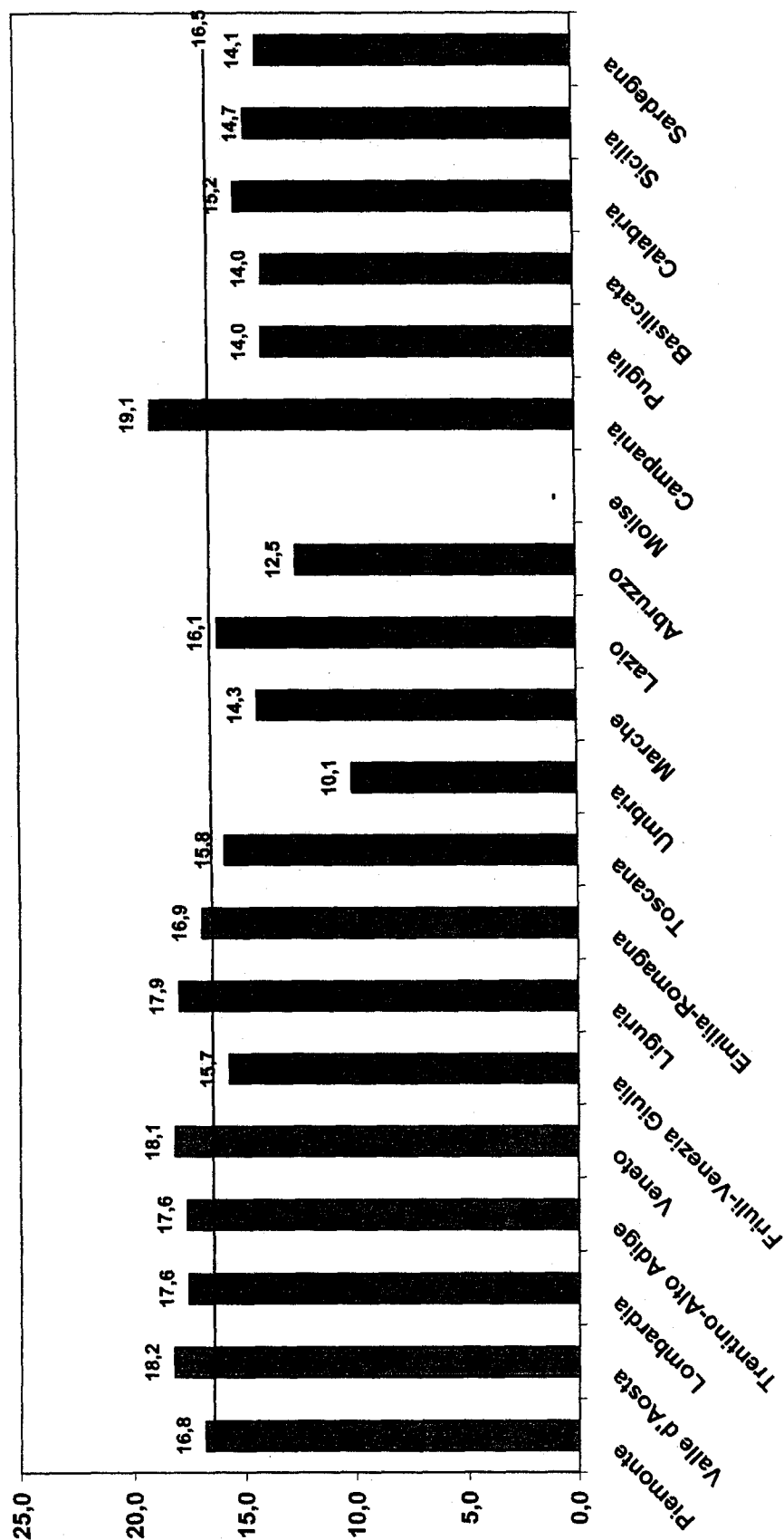


Grafico 2 s
Distribuzione Percentuale degli alunni della scuola secondaria superiore paritaria

